Conto corrente con la posta

Anno 81° — Numero 259

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Mercoledì, 6 novembre 1940 - Anno XIX

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31,50
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annuo L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA - presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA

Ricompense al valor militare

Regio decreto 6 *maggio* 1940-XVIII, *registrato alla Corte dei conti addì* 12 *luglio* 1940-XVIII, *registro* 5 *Africa Italiana, foglio n.* 366.

Sono concesse le seguenti ricompense al valor militare per operazioni guerresche in Africa Orientale:

MEDAGLIA D'ARGENTO

Altobelli Antonio di Giovanni e di Sellari Olimpia, nato a Frosinone il 19 febbraio 1912, sottotenente di complemento del LII battaglione coloniale.
Covacivich Giuseppe, centurione M.V.S.N. del presidio di Bahar Dar (*alla memoria*).
Di Marino Alfonso fu Michele e di Carella Rosa, nato a Salerno il 23 agosto 1893, capitano in s.p.e. del LII battaglione coloniale.
Montali Marco di Marino e di Giulia Rinantoni, nato il 16 agosto 1912 a Iesi (Ancona), tenente del gruppo bande altopiano.
Natale Luigi di Francesco e di Rotoli Assunta, nato a Caserta il 16 settembre 1913, sottotenente di complemento del LII battaglione coloniale.
Siliato Riccardo fu Francesco e di Anna Cannarella, nato il 3 aprile 1912 a Siracusa, tenente del gruppo bande altopiano.
Beienè Ailù, muntaz grasmac della banda irregolare del Lago Haich (*alla memoria*).
Fereggià Neggà, buluc basci (80270) del LII battaglione coloniale.
Gheremariam Nuriè, sciumbasci (40256) del LII battaglione coloniale.
Gherenchiel Abraha, sciumbasci del gruppo bande altopiano.
Legghesè Tesemma, gregario della banda Cheren.
Maconnen Uoldegabriel, degiasmac della banda irregolare del Lago Haich.
Maconnen Negatù, muntaz (1749) del LI battaglione coloniale.
Nasser Mohamed, sciumbasci del gruppo bande altopiano (banda Hamasien).
Tedros Zereghérghis, buluc basci della banda Cheren.
Tesfai Aualom, buluc basci della banda Hamasien.
Uoldemariam Negussè, sciumbasci del gruppo bande altopiano.

MEDAGLIA DI BRONZO.

Albanesi Alessandro di Luigi e fu Conti Giuditta, nato a Roma l'11 giugno 1912, sottotenente di complemento del LII battaglione coloniale.
Biancardi Albino fu Luigi e fu Mazzola Rosa, nato a Calto (Rovigo) il 29 settembre 1912, sottotenente di complemento del LII battaglione coloniale.
Giaconia Giovanni, centurione M.V.S.N. del presidio di Bahar Dar.
Lotto Giovanni fu Giovanni e fu Fattori Venturina, nato il 10 aprile 1911 a Verona, sergente maggiore del gruppo bande altopiano, banda Acchele Guzai.
Mancuso Pier Luigi di Gaspare e fu Giaccone Andreina, nato a Firenze l'8 gennaio 1914, sottotenente di complemento del LII battaglione coloniale.
Abebau Marscià, gregario del gruppo bande altopiano.
Abrahà Ghidei, buluc basci del gruppo bande altopiano.
Abubacher Mohamed Sahada, buluc basci della banda Cheren.
Alì Isaz, buluc basci della banda Acchele Guzai.
Alemù Inghiddà, ascari (35038) del LII battaglione coloniale.
Asghedon Sebatù, buluc basci della banda Acchele Guzai.
Asmarè Eniò, gregario della banda Hamasien.
Beienè Gubsà, buluc basci della banda Hamasien.
Belai Negatù, gregario del gruppo bande altopiano.
Bitou Dersé, buluc basci della banda Acchelé Guzai.
Chebbedé Destà, gregario del gruppo bande altopiano.
Cheffelà Bahalà, buluc basci della banda Hamasien.
Cumulacciò Ilma, muntaz del gruppo bande altopiano.
Ghebreghérghis Tesfai, buluc basci della banda Hamasien.
Ghelau Alamé, gregario della banda Hamasien.
Gheremariam Zuoldi, sciumbasci del gruppo bande altopiano.
Ghezai Fantà, buluc basci del LII battaglione coloniale.
Gobru Bilou, sciumbasci della banda Acchelé Guzai.
Hagos Chefflai, sciumbasci del gruppo bande altopiano, reparto mitraglieri.
Ibraim Osman, muntaz della banda Cheren.
Idris Seffaf, sciumbasci del gruppo bande altopiano, banda Acchelé Guzai.
Menghestiè Uvenech, muntaz della banda Cheren.
Mesenghià Averasc, ascari del gruppo bande altopiano, banda Acchelé Guzai.
Mescescià Chebbedè, ascari del LII battaglione coloniale.
Mogos Abuiè, buluc basci del gruppo bande altopiano, banda Acchelé Guzai.
Ogbazghi Tesfazien, buluc basci del gruppo bande altopiano.
Sieum Asmellasc, buluc basci del gruppo bande altopiano.
Scianò Aiceù, buluc basci del gruppo bande altopiano.
Tafferé Destà, muntaz del gruppo bande altopiano, reparto comando.
Tecchiè Tellà, muntaz della banda Hamasien.
Teghegnè Sciumiè, ascari (33705) del LII battaglione coloniale.
Tesasu Semmei, gregario della banda Cheren.
Uasien Uondum, buluc basci della banda Cheren.
Uoldemariam Idaic, gregario della banda Cheren.
Uoldesillasse Ghebremeschel, buluc basci del gruppo bande altopiano banda Acchelé Guzai.
Uoldegabriel Burrù, ascari del LII battaglione coloniale.
Uorchene Tesfai, buluc basci del gruppo bande altopiano, banda Acchelé Guzai.
Zelleche Alimurrù, gregario del gruppo bande altopiano.

CROCE DI GUERRA

Bocca Magno fu Giuseppe e fu Bertora Vittoria, nato a Pozzolo Formigaro (Alessandria) il 5 novembre 1891, direttore di governo del Governo generale dell'A.O.I.
Alemù Mesciscià, gregario della banda Cheren.
Atenè Burrù, gregario della banda Hamasien.
Baietà Tufà, gregario del gruppo bande altopiano.
Brahanè Molacù, muntaz del gruppo bande altopiano.
Chebbedé Uorchenè, gregario del gruppo bande altopiano.
Chebbedé Teghegnè, gregario della banda Cheren.
Dessialeu Aiferù, gregario del gruppo bande altopiano.
Ghebrè Govenà, gregario del gruppo bande altopiano.
Ghebrè Mescescià, gregario del gruppo bande altopiano.
Toclù Tesfù, gregario del gruppo bande altopiano.
Zellechè Aielè, gregario del gruppo bande altopiano.

La rettifica di cui al R. decreto 18 agosto 1939-XVII, registrato alla Corte dei conti il 14 ottobre 1939-XVII, registro 8 Africa Italiana, foglio n. 209, relativa al sottotenente di complemento *Caruso Michele*, deve essere abrogata.

(3639)

Regio decreto 4 *gennaio* 1940-XVIII, *registrato alla Corte dei conti addì* 14 *marzo* 1940-XVIII, *registro* 2 *Africa Italiana, foglio* 313.

Sono concesse le seguenti ricompense al valor militare per operazioni guerresche in Africa Orientale:

MEDAGLIA D'ARGENTO

Rossetti Leone fu Pietro e di Bresciani Lucrezia, nato ad Odolo (Brescia) il 2 gennaio 1893, capitano di complemento del XV battaglione coloniale.

MEDAGLIA DI BRONZO

Gatti Gesualdo di Filippo e di De Tommasi Luisa, nato a Roma il 22 febbraio 1894, tenente di complemento del XV battaglione coloniale.
Liguori Guido fu Vincenzo e di Tiscar Eleonora, nato a Palermo il 9 maggio 1899, capitano in s.p.e. del XV battaglione coloniale, 3ª compagnia.
Marzoli Giorgio di Gustavo e di Chillini Augusta, nato a Bologna il 22 aprile 1892, tenente colonnello a.r.q. del XV battaglione coloniale.
Agos Illegal, buluc basci (14970) del XV battaglione coloniale (*alla memoria*).
Aile Brahane, ascari (86224) del XV battaglione coloniale (*alla memoria*).
Ailemariam Angò, ascari (09564) del XV battaglione coloniale (*alla memoria*).
Arala Uoldù, muntaz (40149) del XV battaglione coloniale (*alla memoria*).
Chidanè Agos, buluc basci del XIII battaglione coloniale (*alla memoria*).
Garechidane Accut, muntaz del XV battaglione coloniale, 3ª compagnia.
Ghebbedé Allegiorgis, ascari (09732) del XV battaglione coloniale.
Ghebriet Gheresillassi, muntaz (42790) del XV battaglione coloniale, 3ª compagnia.
Ghebreghérghis Gheremascal, muntaz (65670) del XV battaglione coloniale, 3ª compagnia.

Gheretesus Iman, muntaz (60898) del XV battaglione coloniale, 2ª compagnia.
Iohannes Ogbasghi, muntaz (51674/c) del XV battaglione coloniale, 2ª compagnia.
Malacu Betene, ascari del XV battaglione coloniale, 2ª compagnia (*alla memoria*).
Mangascià Uoldegherghis, ascari del XV battaglione coloniale, 2ª compagnia (*alla memoria*).
Negussé Mahari, buluc basci (36192) del XV battaglione coloniale, 3ª compagnia.
Said Abrahar, sciumbasci (21723) del XV battaglione coloniale, 2ª compagnia.
Said Mohamed Mudusiè, ascari del XV battaglione coloniale, 2ª compagnia (*alla memoria*).
Stum Aptegaber, ascari (86385) del XV battaglione coloniale, 2ª compagnia.
Soquar Gugsa, muntaz (57670) del XV battaglione coloniale, 2ª compagnia (*alla memoria*).
Telenchiel Merrag, ascari del XV battaglione coloniale, 3ª compagnia.
Tesfandras Uoldeioannes, ascari del XV battaglione coloniale, 2ª compagnia.
Tuccu Barachi, muntaz (49809) del XV battaglione coloniale, 2ª compagnia.
Tuoldebrahan Tecle, muntaz (53560) del XV battaglione coloniale, 2ª compagnia.
Uoldesillassi Tesfasghi, muntaz (86500) del XV battaglione coloniale, 2ª compagnia (*alla memoria*).

CROCE DI GUERRA

Barletta Giuseppe di Raffaele e di Petrillo Pasqualina, nato a Dentecane (Avellino) il 7 settembre 1912, sottotenente di complemento del XV battaglione coloniale.
Ciccolini Arturo di Giuseppe e di Baldoni Laura, nato ad Ancona il 14 dicembre 1914, sottotenente di complemento del XV battaglione coloniale, 3ª compagnia.
Sgardoli Guido fu Vittorio e fu Pasqualini Olimpia, nato a San Donà di Piave (Venezia) il 17 agosto 1895, tenente di complemento del XV battaglione coloniale.
Abraha Tesfamariam, ascari (86872) del XV battaglione coloniale, 2ª compagnia.
Andemariam Ghebriet, ascari (89839) del XV battaglione coloniale, 2ª compagnia.
Ascagher Adem, ascari del XV battaglione coloniale, 2ª compagnia.
Asghedon Cassà, ascari (86131) del XV battaglione coloniale, 2ª compagnia.
Assem Abgaz, ascari del XV battaglione coloniale, 2ª compagnia.
Gheremedin Mahari, ascari (86234) del XV battaglione coloniale, 3ª compagnia.
Gheresillassi Ailè, ascari del XV battaglione coloniale, 2ª compagnia.
Imer Hamed, ascari del XV battaglione coloniale, 2ª compagnia.
Iusuf Chelleiù, ascari del XV battaglione coloniale, 2ª compagnia.
Mammu Tesemmà, ascari (07958) del XV battaglione coloniale, 2ª compagnia.
Mohamed Mussa Icnia, ascari del XV battaglione coloniale, 2ª compagnia.
Mohamed Zeudiè, ascari del XV battaglione coloniale, 3ª compagnia.
Mohos Garcchidanè, sciumbasci (26929) del XV battaglione coloniale, 3ª compagnia.
Said Bescir Beienec, ascari del XV battaglione coloniale, 2ª compagnia.
Said Hamed Fatima, ascari del XV battaglione coloniale, 2ª compagnia.
Sirag Nurie, ascari del XV battaglione coloniale, 2ª compagnia.
Teclaimanot Ghebriet, ascari del XV battaglione coloniale, 2ª compagnia.
Teferi Scianen, ascari (86318) del XV battaglione coloniale, 2ª compagnia.
Teghegnè Imer, ascari del XV battaglione coloniale, 2ª compagnia.
Tesfamariam Gheresillassi, ascari del XV battaglione coloniale, 3ª compagnia.
Tesfamariam Iohannes, ascari (86252) del XV battaglione coloniale, 2ª compagnia.
Uoldeiesus Iesci, ascari del XV battaglione coloniale, 2ª compagnia.
Uollobruk Uoldegaber, ascari (85501) del XV battaglione coloniale, 3ª compagnia.

(3700)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 14 ottobre 1940-XVIII, n. 1477.
Provvedimenti per le gestioni delle imposte di consumo.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

All'art. 2 del R. decreto-legge 28 dicembre 1936-XV, n. 2418, convertito nella legge 8 aprile 1937-XV, n. 640, è aggiunto il seguente comma:
« L'Istituto subentra di diritto nella gestione degli appalti i cui concessionari sono dichiarati decaduti a termini di legge. Il Prefetto, udito il podestà, fisserà le condizioni dell'appalto ».

Art. 2.

I Comuni aventi una popolazione superiore a 5000 abitanti, che abbiano concessa la riscossione delle imposte di consumo ai consorzi di esercenti, a norma dell'art. 89 del testo unico 14 settembre 1931-IX, n. 1175, per la finanza locale, affideranno, allo scadere dei contratti in corso, la riscossione delle imposte stesse all'Istituto Nazionale per la Gestione delle Imposte di Consumo (I.N.G.I.C.) per un triennio, con garanzia di un minimo di provento e mediante un aggio che saranno determinati dal Prefetto, udito il podestà.
Saranno del pari affidati all'Istituto e per eguale periodo di tempo, a decorrere dal 1° gennaio 1941-XIX, le gestioni per la riscossione delle imposte di consumo nei comuni e nei casi di cui al primo comma, qualora alla data di entrata in vigore della presente legge non sia stato stipulato il relativo contratto.
Il personale attualmente in servizio presso le gestioni dei consorzi, in quanto ne abbia titolo a sensi delle vigenti disposizioni, sarà confermato dall'Istituto.

Art. 3.

I Comuni della classe H, di cui all'art. 11 del testo unico per la finanza locale, che attualmente gestiscono direttamente la riscossione delle imposte di consumo, dovranno, entro il 31 dicembre 1940-XIX, affidare all'Istituto il servizio stesso per un triennio ed alle condizioni fissate dal Ministro per le finanze, di concerto con quello per l'interno, udita la Commissione centrale per la finanza locale.

Art. 4.

I Comuni delle classi da *A* a *G* e quelli della classe *I* che sono sottoposti alla speciale tutela della Commissione centrale per la finanza locale, a' sensi dell'art. 332 del testo unico 3 marzo 1934-XII, n. 383, della legge comunale e provinciale, devono — su proposta della Commissione stessa — affidare all'Istituto per un triennio la gestione delle imposte di consumo se la conducono in economia.
Le condizioni dell'appalto saranno fissate dal Ministro per le finanze di concerto con quello per l'interno, udita la Commissione centrale per la finanza locale.

Art. 5.

Ai pubblici incanti ed alle licitazioni per l'appalto della gestione delle imposte di consumo, nei Comuni della classe *I*, di cui all'art. 11 del testo unico per la finanza locale, può partecipare o deve essere invitato anche il locale Consorzio degli esercenti, quando abbia tenuto la gestione delle imposte di consumo almeno per un triennio, senza dar luogo a rilievi e sia regolarmente inscritto nell'Albo degli appaltatori delle imposte di consumo, istituito con la legge 30 novembre 1939-XVIII, n. 1886.

Art. 6.

La presente legge entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 14 ottobre 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

REGIO DECRETO 5 settembre 1940-XVIII, n. 1478.

Modificazione del regolamento al testo unico delle disposizioni concernenti gli stipendi, le paghe giornaliere e gli assegni fissi per il Regio esercito, approvato con R. decreto 23 giugno 1930-VIII, n. 983.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 31 dicembre 1928-VII, n. 3458, che approva il testo unico delle disposizioni concernenti gli stipendi, le paghe giornaliere e gli assegni fissi per il Regio esercito;

Visto il R. decreto 23 giugno 1930-VIII, n. 983, che approva il regolamento per l'esecuzione del testo unico predetto;

Visto l'art. 1, n. 1, della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100;

Udito il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la guerra, di concerto col Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il paragrafo 19 del regolamento al testo unico delle disposizioni concernenti gli stipendi, le paghe giornaliere e gli assegni fissi per il Regio esercito, approvato con R. decreto 23 giugno 1930-VIII, n. 983, è sostituito dal seguente:

« Per i generali di Corpo d'armata e gradi corrispondenti e superiori, per gli ufficiali dei CC. RR. e per gli ufficiali dei Centri rifornimento quadrupedi, è sempre applicata la riduzione prevista per gli ufficiali con alloggio gratuito non di servizio ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 5 settembre 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 novembre 1940-XIX
Atti del Governo, registro 427, foglio 2. — MANCINI

REGIO DECRETO 25 settembre 1940-XVIII, n. 1479.

Autorizzazione al comune di Sabaudia, in provincia di Littoria, ad attribuire alla borgata in costruzione in località Mezzomonte la denominazione « Borgo Costanzo Ciano ».

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la domanda con la quale il podestà del comune di Sabaudia chiede, in esecuzione della propria deliberazione n. 58 del 3 maggio 1940-XVIII, l'autorizzazione ad intitolare al nome di Costanzo Ciano la borgata in costruzione in località Mezzomonte;

Veduto il parere favorevole espresso dal Rettorato della provincia di Littoria in adunanza 5 agosto 1940-XVIII;

Veduto l'art. 266 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con Nostro decreto 3 marzo 1934-XII, n. 383;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Sabaudia, in provincia di Littoria, è autorizzato ad attribuire alla borgata in costruzione in località Mezzomonte la denominazione « Borgo Costanzo Ciano ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 25 settembre 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 ottobre 1940-XIX
Atti del Governo, registro 426, foglio 93. — MANCINI

REGIO DECRETO 3 ottobre 1940-XVIII, n. 1480.

Istituzione di nuove marche per autotrasporti in sostituzione delle marche da L. 2, 3, 5, 10, 20, 25, 50, 75, 100, 150 attualmente in corso.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto-legge 2 dicembre 1935-XIV, n. 2097, convertito in legge con la legge 28 maggio 1936-XIV, n. 1260, d'istituzione della tassa sui trasporti di cose effettuati su

strade ordinarie od autostrade, con automezzi o con filovie comunque azionate, con o senza rimorchio;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1935-XIV, n. 2271, col quale sono state istituite apposite marche da bollo per il pagamento della tassa sui trasporti suddetti;

Visto il R. decreto-legge 29 luglio 1938-XVI, n. 1121, convertito in legge con la legge 3 gennaio 1939-XVI, n. 58;

Ritenuta l'urgente ed assoluta necessità di provvedere, nell'interesse dell'Amministrazione, alla sostituzione delle marche per autotrasporti da L. 2, 3, 5, 10, 20, 25, 50, 75, 100 e 150 attualmente in uso;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Per il pagamento della tassa sui trasporti di cose con automezzi, di cui al precitato R. decreto-legge 2 dicembre 1935-XIV, n. 2097, convertito nella legge 28 maggio 1936-XIV, n. 1260, in sostituzione delle marche sopra elencate sono istituite le seguenti nuove marche da bollo da L. 2, 3, 5, 10, 20, 25, 50, 75, 100 e 150.

Art. 2.

Le marche per i tagli da L. 2, L. 3, L. 5 e L. 10 sono del formato carta ai margini di perforatura di mm. 72×40 e sono composte di tre sezioni distinte, ognuna delle quali ha il formato della carta di mm. 24×40.

Le marche da L. 20, L. 25, L. 50, L. 75, L. 100 e L. 150 hanno il formato di carta di mm. 72×31 e sono composte di tre sezioni distinte ciascuna avente il formato di carta di mm. 24×31.

Le marche sono stampate tutte su carta bianca con filigrana a coroncina Reale in chiaro, con processo fotocalcografico per i tagli da L. 2, L. 3, L. 5 e L. 10 e con processo calcografico per i tagli da L. 20, L. 25, L. 50, L. 75, L. 100 e L. 150.

Le sezioni delle marche stampate con processo fotocalcografico hanno il formato di stampa di mm. 21,5×35; quelle stampate col processo calcografico, di mm. 22×28,5.

Le sezioni delle marche da L. 2, L. 3, L. 5 e L. 10 sono suddivise in tre parti: la parte in alto formata da un rettangolo portante la leggenda « Regno d'Italia » in carattere bastoncino nero su fondo chiaro; quella centrale da un quadrato con ai due lati due fasci littori con la scure in alto rivolta in dentro e, al centro, un dischetto con le leggende circolari « Tassa di trasporto » in carattere stampatello bianco su fondo scuro e il valore della marca espresso in lettere in carattere bastoncino nero su fondo bianco, che racchiudono: nella sezione di marca a sinistra, l'effige della Dea Roma, nella sezione al centro, la effige di S. M. il Re e Imperatore vista di tre quarti con la nuova divisa; nella sezione a destra, una vignetta raffigurante un autocarro; negli spazi di angolo lasciati dal dischetto vi sono dei motivi simmetrici e alla base dei Fasci, in due rettangolini, è ripetuta la leggenda « Lire » e il valore della marca in bianco su fondo scuro, e, tra i due rettangolini, è posto un motivo simmetrico; la parte in basso formato da un rettangolo, porta rispettivamente per ogni sezione di marca, le seguenti leggende: nella sezione a sinistra « Committente »; nella sezione al centro « Vettore »; nella sezione a destra « Destinatario » in carattere stampatello nero su fondo chiaro.

Le sezioni delle marche da L. 20, L. 25, L. 50, L. 75, L. 100, e L. 150 sono suddivise in due parti: la parte in alto è formata da un quadrato, quella in basso da un rettangolo.

Nel quadrato, ai lati, sono posti due fasci littori con la scure in alto rivolta in dentro e al centro, un dischetto con le leggende circolari « Tassa di trasporto » in carattere stampatello in bianco su fondo scuro e il valore della marca espresso in lettere in carattere bastoncino nero su fondo bianco, che racchiudono: nella sezione a sinistra, l'effige della Dea Roma, nella sezione al centro, l'effige di S. M. il Re e Imperatore vista di profilo, con la nuova divisa; nella sezione a destra, una vignetta raffigurante un autocarro.

Alla base dei fasci in due quadratini, è ripetuto il valore della marca in cifre, in bianco su fondo scuro e, tra i due quadratini, è posta una tabellina rettangolare portante rispettivamente per ogni sezione di marca, le seguenti leggende: nella sezione a sinistra « Committente »; nella sezione al centro « Vettore »; nella sezione a destra « Destinatario », in carattere stampatello nero su fondo bianco.

Nel rettangolo, su ciascuna delle tre sezioni di marche, sopra un identico fondino a millerighe ondulate orizzontali, è stampata la serie e la numerazione, in colore nero a stampa tipografica.

Le marche sono stampate nei seguenti colori:

da L. 2 bleu, da L. 3 giallo, da L. 5 verde, da L. 10 rosso, da L. 20 verde, da L. 25 bleu, da L. 50 rosso, da L. 75 bruno cupo, da L. 100 viola, da L. 150 verde oliva.

Art. 3.

Le marche per la tassa sui trasporti di cose con automezzi attualmente esistenti continueranno ad usarsi fino ad esaurimento.

La vendita delle nuove marche avrà principio a misura che gli Uffici del registro e gli Enti incaricati della distribuzione dei valori bollati ne saranno provvisti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 ottobre 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 *novembre* 1940-XIX
Atti del Governo, registro 427, *foglio* 1. — MANCINI

DECRETO MINISTERIALE 15 ottobre 1940-XVIII.
Sottoposizione a sequestro ed a liquidazione dell'Ufficio revisioni contabili Price Waterhouse, con sede a Milano, e nomina del sequestratario-liquidatore.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Ritenuto che dalle informazioni assunte è risultato che l'Ufficio revisioni contabili Price Waterhouse, Milano, si trova nelle condizioni previste dal R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756;

Considerato che, in relazione all'attuale situazione di emergenza, è opportuno sottoporre a sequestro o liquidazione l'azienda predetta, e di affidare al sequestratario l'incarico di continuare la gestione di liquidazione;

Visto il R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756;

Sentite le Organizzazioni sindacali interessate;

Decreta:

L'Ufficio revisioni contabili Price Waterhouse, con sede a Milano, è sottoposto a sequestro ed a liquidazione ed è nominato sequestratario liquidatore il rag. Ferrando Fortunato.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 15 ottobre 1940-XVIII

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

Il Ministro per le corporazioni
RICCI

(4193)

DECRETO MINISTERIALE 30 ottobre 1940-XIX.
Conto consuntivo delle entrate e delle spese della Cassa delle Ammende per l'esercizio finanziario 1939-XVII - 1940-XVIII.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il conto consuntivo delle entrate e delle spese per l'esercizio finanziario 1939-40 della Cassa delle Ammende costituita ai sensi e per gli scopi di cui all'art. 149 del nuovo Codice penale;

Visto l'art. 4 della legge 9 maggio 1932-X, n. 547;

Decreta:

È approvato il conto consuntivo delle entrate e delle spese della Cassa delle Ammende per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1939-XVII al 30 giugno 1940-XVIII in conformità dei prospetti qui acclusi e con le seguenti risultanze definitive:

Entrate effettive ordinarie e straordinarie dell'esercizio 1939-40	L.	981.755,76
Spese effettive ordinarie e straordinarie dell'esercizio 1939-40	»	711.125,40
Eccedenza delle entrate sulle spese	L.	270.630,36
Consistenza patrimoniale al 30 giugno 1939-XVII	L.	1.485.130,08
Aumento risultante dal conto patrimoniale	»	187.733,26
Consistenza patrimoniale netta al 30 giugno 1940-XVIII	L.	1.672.863,34

Roma, addì 30 ottobre 1940-XIX

Il Ministro per la grazia e giustizia
GRANDI

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

Conto consuntivo dell'entrata della Cassa delle Ammende per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1939 al 30 giugno 1940

Num. dell'esercizio 1939-40	CAPITOLI – Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario 1939-40	Somme introitate
	PARTE I. — ENTRATA.		
	TITOLO I. — ENTRATE ORDINARIE		
	CATEGORIA I. — *Entrate effettive*		
1	Multe per rigetto di ricorsi in Cassazione	500.000 —	548.271,60
2	Versamenti per Grazia Sovrana	20.000 —	83.221,25
3	Sanzioni pecuniarie disciplinari diverse	15.000 —	13.385 —
4	Fondi dei detenuti evasi o defunti	15.000 —	44.363,45
5	Ricavo dalle vendite dei corpi di reato	250.000 —	175.543,70
6	Introiti per incameramento di cauzioni o di altre somme in deposito	10.000 —	17.305 —
7	Interessi sulle somme in deposito in conto corrente presso la Cassa depositi e prestiti e sui capitali investiti in rendita pubblica	110.000 —	99.060,76
	Totale entrate ordinarie	920.000 —	981.150,76
	TITOLO II. — ENTRATE STRAORDINARIE		
	CATEGORIA I. — *Entrate effettive*		
8	Entrate straordinarie diverse	10.000 —	605 —
	Totale della categoria I (Parte ordinaria e straordinaria)	930.000 —	981.755,76
	CATEGORIA II. — *Movimento di capitali*		
9	Prelevamento dagli avanzi dei precedenti esercizi e dalle somme in deposito per acquisto di rendita pubblica	(a) 89.800 —	89.726,40
	PARTITE CHE SI COMPENSANO CON LA SPESA		
10	Somme provenienti da depositi provvisori (cauzioni per libertà provvisoria, ecc.)	(b) 1.009.000 —	1.065.534,05

a) Somma inscritta con decreto interministeriale 30 giugno 1940-XVIII, n. 130918.
b) Comprese lire 600.000 per effetto del decreto interministeriale 18 marzo 1940-XVIII, n. 132579 e lire 9000 per effetto del decreto interministeriale 30 giugno 1940-XVIII, n. 130918.

Cassa delle Ammende

Num. dell'esercizio 1939-40	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario 1939-40	Somme introitate
	RIASSUNTO DELL'ENTRATA.		
	TITOLO I. — Entrate ordinarie.		
	Categoria I. — *Entrate effettive*	920.000 —	981.150,76
	Totale del titolo I	920.000 —	981.150,76
	TITOLO II. — Entrate straordinarie.		
	Categoria I. — *Entrate effettive*	10.000 —	605 —
	Categoria II. — *Movimento di capitali*	89.800 —	89.726,40
	Totale del titolo II	99.800 —	90.331,40
	Totale delle entrate ordinarie e straordinarie	1.019.800 —	1.071.482,16
	Partite che si compensano con la spesa	1.009.000 —	1.065.534,05
	Totale generale	2.028.800 —	2.137.016,21

Conto consuntivo della spesa della Cassa delle Ammende per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1939 al 30 giugno 1940

Num. dell'esercizio 1939-40	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario 1939-40	Somme pagate
	PARTE II. — SPESA.		
	TITOLO I. — Spesa ordinaria.		
	Categoria I. — *Spese effettive*		
1	Assegnazioni ai Consigli di patronato	780.000 —	701.789,20
2	Spese per la pubblicazione di sentenze	5.000 —	—
3	Spese di ufficio, stampati e cancelleria	1.000 —	568,50
4	Restituzione di somme introitate per vendita di corpi di reato	10.000 —	8.729,70
5	Spese casuali	500 —	—
6	Fondo di riserva per spese impreviste	123.500 —	—
	Totale della categoria I (Parte ordin.)	920.000 —	711.087,40
	TITOLO II. — Spesa straordinaria.		
	Categoria I. — *Spese effettive*		
7	Spese straordinarie diverse	10.000—	38 —
	Totale della categ. I (Parte ordin. e straord.)	930.000 —	125,40
	Categoria II. — *Movimento di capitali*		
8	Acquisto di titoli di rendita pubblica	(a) 89.800 —	89.726,40
	Totale della categoria II	89.800 —	89.726,40
	Partite che si compensano con l'entrata.		
9	Restituzione e incameramento di depositi	(b) 1.009.000 —	1.008.911,49

(a) Somma inscritta con decreto interministeriale 30 giugno 1940-XVIII, n. 130918.
(b) Comprese lire 600.000 per effetto del decreto interministeriale 18 gennaio 1940-XVIII, n. 132579 e lire 9000 per effetto del decreto interministeriale 30 giugno 1940-XVIII, n. 130918

Cassa delle Ammende

Num. dell'esercizio 1939-40	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario 1939-40	Somme pagate
	RIASSUNTO DELLA SPESA.		
	TITOLO I. — SPESA ORDINARIA.		
	CATEGORIA I. — *Spese effettive*	920.000 —	711.087,40
	Totale del titolo I . . .	920.000 —	711.087,40
	TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA.		
	CATEGORIA I. — *Spese effettive*	10.000 —	38 —
	CATEGORIA II. — *Movimento di capitali*	89.800 —	89.726,40
	Totale del titolo II . . .	99.800 —	89.764,40
	Totale delle spese ordinarie e straordinarie. . .	1.019.800 —	800.851,80
	Partite che si compensanò con l'entrata . . .	1.009.000 —	1.008.911,49
	TOTALE GENERALE	2.028.800 —	1.809.763,29

Conto patrimoniale per l'esercizio finanziario 1939-40

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ	Consistenza al 1° luglio 1939	Variazioni e migliori accertamenti avvenuti nell'esercizio 1939-40 — in più	in meno	Consistenza al 30 giugno 1940
ATTIVITÀ				
Titoli di rendita pubblica. . .	1.645.357,40	(a) 94.016,80 (b) 24.767,65	—	1.764.141,85
Depositi in conto corrente presso la Cassa depositi e prestiti .	1.011.389,32	125.571,37	—	1.136.960,69
	2.656.746,72	244.355,82	—	2.901.102,54
PASSIVITÀ				
Creditori per depositi cauzionali	1.171.616,64	56.622,56	—	(c) 1.228.239,20
Patrimonio netto . . .	1.485.130,08	187.733,26	—	1.672.863,34

(a) Valore di borsa di nominali lire 99.200 di consolidato 5 % acquistato durante l'esercizio.
(b) Maggior valore dei titoli al 30 giugno 1940 in confronto di quello al 1° luglio 1939.
(c) Somma risultante dalla differenza fra:

i depositi cauzionali al 1° luglio 1939 in . . .	L. 1.171.616,64	
i depositi cauzionali effettuati nel 1939-40 in	L. + 1.065.534,05	
		L. 2.237.150,69
e le restituzioni dei depositi effettuate nel 1939-40 in		L. — 1.008.911,49
		L. 1.228.239,20

(4233)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 37.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 269 — Data: 13 gennaio 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Como — Intestazione: Panzeri Giovanni fu Angelo — Titoli del Debito pubblico: al portatore 13 — Capitale: L. 3000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 43 — Data: 19 febbraio 1940 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Cagliari — Intestazione: Gorini Giannetto fu Giacinto — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Capitale: L. 56.600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 585 — Data: 28 gennaio 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Palermo — Intestazione: Notaio Ignazio Mayo — Titoli del Debito pubblico: al portatore 4 — Capitale: L. 800.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2810 — Data: 29 marzo 1940 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia Tesoreria di Cosenza — Intestazione: De Rosis Luigi fu Francesco — Titoli del Debito pubblico: quietanze — Capitale: L. 500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 5587 — Data: 10 ottobre 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia Tesoreria di Campobasso — Intestazione: Garribba Giuseppe fu Francesco — Titoli del Debito pubblico: quietanze — Capitale: L. 300.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 818 — Data: 29 marzo 1940 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia Tesoreria di Pavia — Intestazione: Tacchini Guglielmo fu Camillo — Titoli del Debito pubblico: quietanze — Capitale: L. 400.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3964 — Data: 29 aprile 1940 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia Tesoreria di Catania — Intestazione: Litrico Maria fu Salvatore — Titoli del Debito pubblico: quietanze — Capitale: L. 600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1373 — Data: 7 maggio 1940 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia Tesoreria di Firenze — Intestazione: Larucci Emilio fu Giovanni — Titoli del Debito pubblico: quietanze — Capitale: L. 700.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1308 — Data: 24 aprile 1940 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia Tesoreria di Firenze — Intestazione: Pagliai Vincenzo-Guido di Giovanni — Titoli del Debito pubblico: quietanze — Capitale: L. 800.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 21927 — Data: 21 giugno 1940 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia Tesoreria di Udine — Intestazione: Fantini Giovanni fu Gio. Batta — Titoli del Debito pubblico: quietanze — Capitale: L. 200.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 6800 — Data: 25 giugno 1940 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia Tesoreria di Foggia — Intestazione: Caterina Pignatelli — Titoli del Debito pubblico: quietanze: Capitale: L. 600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3144 — Data: 17 febbraio 1937 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del Debito pubblico, Ufficio ricevimenti — Intestazione: Rossi Enrico fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: al portatore 7 — Rendita: L. 4130.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1741 — Data: 19 settembre 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia Tesoreria di Catania — Intestazione: Bonanno Giuseppe di Alfio — Titoli del Debito pubblico: quietanze — Capitale: L. 2800.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 23 ottobre 1940-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

(4161)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*). **Diffida per smarrimento di certificati di rendita di titoli del Debito pubblico**

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, e 75 del regolamento generale, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Red. 3,50 %	336625 Solo per il certificato di usufrutto	Cristiani Pietro, Paolina, Angela e Battista fu Felice, l'ultimo minore sotto la patria potestà della madre Tobia Teresa di Dionigi vedova Cristiani, tutti quali eredi indivisi del padre domiciliati ad Asti (Alessandria), con usufrutto vitalizio a favore di Tobia Teresa di Dionigi vedova Cristiani Felice . L.	24,50
Cons. 3,50 % (1906)	776977	Long Luigia di Giovanni, moglie di Godino Alessandro-Giuseppe, domiciliata in Prarostino (Torino) . . . . »	105 —
Id.	821298	Vincenti Raffaele fu Biagio, domiciliato in Nola ed ipotecato a favore di D'Arienzo Antonietta . . . . »	14 —
Cons. 3,50 % (1906)	529274 529275	Vincenti Raffaele fu Biagio, domiciliato in Napoli ed ipotecati a favore di D'Arienzo Antonietta . . . . »	2100 — 210 —

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

Roma, addì 10 agosto 1940-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

(3062)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di titoli del Debito pubblico

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 5.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO	NUMERO d'iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
P. R. 3,50 %	146784	182 —	Inglese *Ida* di Giovanni minore sotto la patria potestà del padre dom. a Castel S. Lorenzo (Salerno).	Inglese *Ida* di Giovanni minore ecc. come contro.
Cons. 3,50 %	836317	317 —	Carli *Pietro-Sebastiano* fu Luca dom. a Coldirodi (Imperia).	Carli *Sebastiano-Pietro* fu Luca dom. a Coldirodi (Imperia).
Cons. 3,50 % (1906) P. R. 3,50 %	611660 26780	87,50 1.967 —	Roncallo *Margherita* fu Ernesto moglie di Asquasciati *Antonio* dom. a S. Remo. Vincolato.	Roncallo *Rosa-Colomba-Margherita* fu Ernesto, moglie di Asquasciati *Giacomo-Antonio* dom. a S. Remo. Vincolato.
Cons. 3,50 %	610150	105 —	Come sopra senza vincolo.	Come sopra senza vincolo.
Id.	339929	70 —	Fontan Biagio fu *Massimo-Michele* dom. in Susa (Torino).	Fontan Biagio fu *Michele-Massimino* dom. in Susa (Torino).
Id.	569482	122,50	Fontan Biagio fu *Michele* dom. in Susa (Torino).	Fontan Biagio fu *Michele-Massimino* dom. in Susa (Torino).
Id.	654792	70 —	Come sopra.	Come sopra.
P. R. 3,50 %	150658	175 —	Come sopra.	Come sopra.
Id. P. Naz. 5 %	154168 11877	105 — 50 —	Fontan Biagio fu *Michele-Massimo* dom. in Susa (Torino).	Fontan Biagio fu *Michele-Massimino* dom. in Susa (Torino).
P. R. 3,50 %	4566	31,50	Gilardoni Carlo fu Pietro, minore sotto la patria potestà della madre Villa *Clotilde*, vedova Gilardoni Pietro dom. a Bellagio (Como), usufrutto a Villa *Clotilde* fu Giuseppe ved. Gilardoni Pietro.	Gilardoni Carlo fu Pietro, minore sotto la patria potestà della madre Villa *Maria-Clotilde* vedova Gilardoni Pietro dom. a Bellagio (Como), con usufrutto a Villa *Maria-Clotilde* fu Giuseppe vedova Gilardoni Pietro.
Id.	4565	98 —	Come sopra senza usufrutto.	Come sopra senza usufrutto.
Id.	341428	280 —	Germanetto *Laura-Maria* fu Giacomo, nubile, dom. a Torino.	Germanetto *Maria-Laura* fu Giacomo, nubile dom. a Torino.
Id.	450751	3.640 —	Tusini Giorgio di *Giuseppe* minore sotto la patria potestà del padre dom. a Genova, con usufrutto a Vaccari Clotilde fu Felice ved. Roristka, dom. a Milano.	Tusini Giorgio di *Pietro-Paolo-Giuseppe detto Giuseppe*, minore sotto la patria potestà del padre dom. a Genova, con usufrutto come contro.
Rendita 5 %	138275	500 —	Gianazzo di Pamparato Ottavio fu Vittorio-Enrico dom. a Torino, usufrutto a *Cuercio* Sofia fu Francesco.	Gianazzo di Pamparato Ottavio fu Vittorio-Enrico dom. a Torino, con usufrutto a *Guercio* Sofia fu Francesco.
P. R. 3,50 % (1934)	211103	17,50	Gremo Giovanni fu Giuseppe dom. a Torino, con usufrutto ad Arnosio *Antonia* fu Gio. Batt., ved. di Gremo Giuseppe dom. a Torino.	Gremo Giovanni fu Giuseppe dom. a Torino, con usufrutto ad Arnosio *Maria-Teresa-Antonia* fu Gio. Batt., ved. di Gremo Giuseppe dom. a Torino.
Id.	211102	17,50	Gremo Giuseppe fu Giuseppe dom. a Torino, con usufrutto come sopra.	Gremo Giuseppe fu Giuseppe dom. a Torino, con usufrutto come sopra.
P. R. 3,50 %	23316	304,50	Ardoino Maria fu Giuseppe nubile dom. a Diano Marina (Porto Maurizio) vincolata di usufrutto vitalizio a favore di Baroni Caterina fu Costantino ved. di Ardoino *Nicola* dom. a Diano Marina (Porto Maurizio).	Come contro, usufrutto vitalizio a favore di Baroni Caterina fu Costantino ved. di Ardoino *Maria-Luigi-Carlo* dom. a Diano-Marina (Porto Maurizio).

DEBITO	NUMERO d'iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
P. R. 3,50 %	203594	864,50	Ardoino Maria fu Giuseppe moglie di Airaldi Angelo dom. a Diano Marina (Porto Maurizio), con usufrutto come sopra.	Come contro, con usufrutto come sopra.
P. R. 3,50 % (1934)	241554	255,50	Oddo *Antonino* di Sebastiano, minore sotto la patria potestà del padre dom. a Rosalini (Siracusa).	Oddo *Antonio* di Sebastiano, minore ecc., come contro.
Rendita 5 % (1935)	150937	1.600 —	Gentili *Rosa* di Oreste, minore sotto la patria potestà del padre dom. a Boiano (Campobasso).	Gentili *Rosina* di Oreste, minore ecc., come contro.
Cons. 3,50 % (1906)	159931	14 —	Gianera Pietro-Emanuele di *Battista* dom. a Pianazzo comune di Isolato (Sondrio) con vincolo cauzionale.	Gianera Pietro-Emanuele di *Giovanni-Battista* ecc., come contro.
P. R. 3,50 % (1934)	133289	122,50	Pappagallo *Mauro* fu Paolo, minore sotto la patria potestà della madre Gadaleta Ottavia ved. Pappagallo dom. a Molfetta (Bari).	Pappagallo *Maria* fu Paolo, minore ecc., come contro.
Cons. 3,50 %	791376	3.360 —	Paira *Maria* fu Enrico, nubile dom. a Milano.	Paira *Sofia-Maria-Enrichetta detta Maria-Henriette*, nubile dom. a Milano.
P. R. 3,50 % (1934)	289260	381,50	Sole Biagio, *Raffaele*, Nicola, Antonio, Felicia e Vittorina del fu Giuseppe, minori sotto la patria potestà della madre Moiello Maria, ved. di Sole Giuseppe dom. a Senise (Potenza).	Sole Biagio, *Gennaro-Raffaele*, Nicola, Antonio, Felicia e Vittorina del fu Giuseppe ecc., come contro.
P. R. 3,50 % Id.	272592 420276	245 — 350 —	Barbieri *Teresina* fu Francesco-Saverio, moglie di Tucci Luigi dom. a S. Vito sul Jonio (Catanzaro) vincolato per dote.	Barbieri *Maria-Teresa* fu Francesco-Saverio, moglie di Tucci Luigi dom. a S. Vito sul Jonio (Catanzaro). Vincolato per dote.
Cons. 3,50 % Cons. 3,50 % (1906)	301726 306701	350 — 1.050 —	Fenoglio *Rita* di Giovanni, nubile dom. in Torino, vincolato per dote militare e civile.	Fenoglio *Margherita-Emilia-Giuseppina-Giovanna-Maria* di Giovanni, nubile dom. a Torino, vincolato per dote militare e civile.
P. R. 3,50 % Id. Id	384860 387570 384861	94,50 318,50 28 —	Boratto Gabriella fu *Carlo* minore sotto la patria potestà della madre Milanaccio Angela fu Francesco, ved. Boratto *Carlo* dom. a Poirino (Torino).	Boratto Gabriella fu *Marcello-Carlo*, minore sotto la patria potestà della madre Milanaccio Angela fu Francesco, ved. Boratto *Marcello-Carlo* dom. a Poirino (Torino).
Id.	387571	105 —	Come sopra. Con usufrutto a Milanaccio Angela fu Francesco vedova Boratto *Carlo*, dom. a Poirino (Torino).	Come sopra. Con usufrutto a Milanaccio Angela fu Francesco vedova Boratto *Marcello-Carlo* dom. a Poirino (Torino).
Cons. 3,50 % (1906)	387013	444,50	Pasqualino-Paternò Francesco di Salvatore, minore sotto la patria potestà del padre dom. a Palermo. Usufrutto a Palizzolo Caterina fu Pietro moglie di *Pepoli* Stanislao dom. a Palermo.	Come contro. Usufrutto a Palizzolo Caterina fu Pietro moglie di *Sieri-Pepoli* Stanislao dom. a Palermo.
Cons. 3,50 %	102357	290,50	Successione di Domenico *Romano* rapp. dalla sig.ra Maria Costa fu Pasquale ved. di Domenico *Romano* e da Eugenia *Romano* fu Domenico, nubile minore sotto l'amministrazione di detta sua madre Maria Costa, dom. in Chiavari.	Successione di Domenico *Romani* rapp. dalla sig.ra Maria Costa fu Pasquale ved. di Domenico *Romani* e da Eugenia *Romani* fu Domenico, nubile, ecc., come contro.
Buoni Tesoro Nov. 5 % (1949) già B. Tesoro Nov. 5 % (1940) Serie V numero 685	1247 Serie A	80,000 —	Caramora *Renza* fu Paolo.	Caramora *Pierina-Ottavia-Lorenzina-Catterina-Maria* fu Paolo.
P. R. 3,50 % 1934	45230	350 —	Colombo Giannina di *Paolo-Carlo*, minore sotto la patria potestà del padre dom. a Milano.	Colombo Giannina di *Paolo-Antonio-Carlo detto Carlo* minore sotto la patria potestà del padre dom. a Milano.
Id.	429286	784 —	Colombo Giannina di *Carlo* minore sotto la patria potestà del padre dom. a Milano.	Colombo Giannina di *Paolo-Antonio-Carlo detto Carlo* minore sotto la patria potestà del padre dom. a Milano.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. R. 3,50 %	396759	1.050 —	Guglielmini *Salvatore-Pietro* fu Giovanni dom. a Montecrestese (Novara).	Guglielmini *Pietro-Maria-Salvatore* fu Giovanni dom. in Montecrestese (Novara).
Rendita 5 % (1935)	88449	6.750 —	Giuso Benedetta fu Luigi, nubile dom. a Rapallo (Genova) con usufrutto vitalizio a Cuneo *Margherita* fu Cipriano ved. di Giuso Luigi dom a Rapallo.	Giuso Benedetta fu Luigi, nubile dom. a Rapallo (Genova) con usufrutto vitalizio a Cuneo *Cecilia-Margherita* fu Cipriano ved. di Giuso Luigi dom. a Rapallo.
P. R. 3,50 % (1934)	9848	31,50	Sanguineti *Teresa* di Luigi, moglie di Sanguineti *Agostino* dom. a S. Pietro di Canne fraz. di Chiavari (Genova), vincolata per dote.	Sanguineti *Maria-Teresa* di Luigi, moglie di Sanguineti *Gerolamo-Agostino* dom. in San Pietro di Canne fraz. di Chiavari (Genova), vincolata per dote.
B. T. Nov. 5 % 1940	1261 Serie I	10.000 —	*Mastruzzi* Michele di Michele, minore sotto la patria potestà del padre.	*Mastruzzo* Michele di Michele, minore sotto la patria potestà del padre.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 3 ottobre 1940-XVIII. *Il direttore generale:* POTENZA

(3900)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli del 30 ottobre 1940-XIX - N. 223

	Cambio di clearing	Cambio ufficiale
Stati Uniti America (Dollaro)	—	19,80
Inghilterra (Sterlina)	—	—
Francia (Franco)	—	—
Svizzera (Franco)	445,43	460 —
Argentina (Peso carta)	—	4,60
Belgio (Belgas)	3,0534	—
Boemia-Moravia (Corona)	65,70	—
Bulgaria (Leva)	23,58	—
Canadà (Dollaro)	—	—
Danimarca (Corona)	3,83	—
Egitto (Lira egiziana)	—	—
Estonia (Corona)	4,697	—
Finlandia (Marka)	39,84	—
Germania (Reichmark)	7,6336	7,80
Grecia (Dracma)	14,31	—
Islanda (Corona)	—	—
Jugoslavia (Dinaro)	43,70	46 —
Lettonia (Lat)	3,6751	—
Lituania (Litas)	3,3003	—
Norvegia (Corona)	4,3374	—
Olanda (Fiorino)	10,1297	—
Polonia (Zloty)	381,68	—
Portogallo (Scudo)	—	0,80
Romania (Leu)	10,5263	—
Slovacchia (Corona)	65,70	—
Spagna (Peseta)	181 —	—
Svezia (Corona)	4,7214	4,72
Turchia (Lira turca)	15,29	—
Ungheria (Pengo)	3,85205	—

Rendita 3,50% (1906)	75,90
Id 3,50% (1902)	74,075
Id. 3,00% Lordo	52,25
Id. 5,00% (1935)	94,725
Prestito Redimibile 3,50% (1934)	74,95
Id. Id 5,00% (1936)	96,55
Obbligazioni Venezie 3,50%	94,925
Buoni novennali 5 % scadenza 1941	100,425
Id Id 4 % Id. 15 febbraio 1943	96,125
Id. Id 4 % Id. 15 dicembre 1943	95,975
Id. Id 5 % Id 1944	98,80
Id. Id. 5 % Id. 1949	100,625

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli del 31 ottobre 1940-XIX - N. 224

	Cambio di clearing	Cambio ufficiale
Stati Uniti America (Dollaro)	—	19,80
Inghilterra (Sterlina)	—	—
Francia (Franco)	—	—
Svizzera (Franco)	445,43	460 —
Argentina (Peso carta)	—	4,60
Belgio (Belgas)	3,0534	—
Boemia-Moravia (Corona)	65,70	—
Bulgaria (Leva)	23,58	—
Canadà (Dollaro)	—	—
Danimarca (Corona)	3,83	—
Egitto (Lira egiziana)	—	—
Estonia (Corona)	4,697	—
Finlandia (Marka)	39,84	—
Germania (Reichmark)	7,6336	7,80
Grecia (Dracma)	14,31	—
Islanda (Corona)	—	—
Jugoslavia (Dinaro)	43,70	46 —
Lettonia (Lat)	3,6751	—
Lituania (Litas)	3,3003	—
Norvegia (Corona)	4,3374	—
Olanda (Fiorino)	10,1297	—
Polonia (Zloty)	381,68	—
Portogallo (Scudo)	—	0,7994
Romania (Leu)	10,5263	—
Slovacchia (Corona)	65,70	—
Spagna (Peseta)	181 —	—
Svezia (Corona)	4,7214	4,72
Turchia (Lira turca)	15,29	—
Ungheria (Pengo)	3,85205	—

Rendita 3,50% (1906)	75,925
Id. 3,50% (1902)	74,075
Id. 3,00% Lordo	52,25
Id. 5,00% (1935)	94,725
Prestito Redimibile 3,50% (1934)	74,975
Id. Id. 5,00% (1936)	96,575
Obbligazioni Venezie 3,50%	94,925
Buoni novennali 5 % - scadenza 1941	100,35
Id. Id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943	96,125
Id. Id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	95,975
Id. Id. 5 % - Id. 1944	98,95
Id. Id. 5 % - Id. 1949	100,625

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*).

Rettifiche d'intestazione di titoli del Debito pubblico

Elenco N. 6

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. R. 3,50 % (1934)	430210	504 —	Fiorentini Maria fu Ernesto, minore sotto la patria potestà della madre Panigada *Natalina* fu Giuseppe, dom. a S. Maria della Croce frazione di Crema (Cremona).	Fiorentini Maria fu Ernesto, minore sotto la patria potestà della madre Panigada *Francesca-Natalina-Maddalena* fu Giuseppe, domiciliata a S. Maria della Croce frazione di Crema (Cremona).
Id.	189573	1729 —	Carrà Felice, Giacomo, *Caterina* e Francesca le due ultime nubili, di Giovanni, eredi indivisi di Bianco Bianca moglie di Carrà Giovanni, dom. in S. Germano Vercellese (Novara); vincolato d'usufrutto vitalizio a favore di Bianco Vincenzo fu Felice, interdetto sotto la tutela di Bianco Antonio fu Felice.	Carrà Felice, Giacomo, *Bianca-Catterina-Francesca* e Francesca, le due ultime nubili, di Giovanni, ecc., come contro, vincolato d'usufrutto come contro.
Cons. 3,50 % (1906)	726281	1207,50	Marini Maria-Giuseppina di Edoardo, nubile dom. a Stresa (Novara); vincolato d'usufrutto vitalizio a favore dei coniugi Marini Edoardo fu Giuseppe e Rosa Piccoli fu *Giuseppe* cumulativamente e congiuntamente dom. a Stresa (Novara).	Come contro; vincolato d'usufrutto vitalizio a favore dei coniugi Marini Edoardo fu Giuseppe e Rosa Piccoli fu *Aurelio* comulativamente e congiuntamente dom. a Stresa (Novara).
Id. Id. Id.	734803 734804 734802	7 — 7 — 140 —	Spinelli Paolina fu Anselmo, moglie di Pagliano *Damiano* fu Carlo, dom. a Quaranti (Alessandria).	Spinelli Paolina fu Anselmo moglie di Pagliano *Carlo-Damiano* fu Carlo, dom. a Quaranti (Alessandria).
P. Naz. 4,50 %	12842	900 —	Zappi Maria di Ippolito, *nubile*, dom. in Iesi (Ancona).	Zappi Maria di Ippolito, *minore sotto la patria potestà del padre*, dom. in Iesi (Ancona).
B. del Tesoro Nov. 1940	543 (Serie 5ª)	1000 —	Vaciago *Maria-Carla* di Carlo, minore sotto la patria potestà del padre. - Proviene dal rinvestimento del compenso 5 per cento dovuto al buono novennale 1931, serie 2ª n. 53 versato in sottoscrizione buono nov. 1940.	Vaciago *Maria-Carolina* di Carlo, minore ecc., come contro.
P. Naz. 4,50 %	12730	450 —	Oneto *Lauretta* di Biagio, minore sotto la patria potestà del padre, dom. in S. Massimo fraz. di Rapallo (Genova).	Oneto *Clotilde-Laura* di Biagio, minore ecc., come contro.
P. R. 3,50 %	390574	350 —	Besuschio Francesco fu Emilio, dom. in Abbiategrasso (Milano).	Besuschio Francesco fu Emilio *inabilitato, sotto la curatela di Kluzer Franco*, domiciliato in Abbiategrasso (Milano).
Rendita 5 %	159045	735 —	Agretti Emilia fu Luigi, minore sotto la patria potestà della madre Bernero Giuseppina fu *Cesare* vedova Agretti, dom. a La Spezia.	Agretti Emilia fu Luigi, minore sotto la patria potestà della madre Bernero Giuseppina fu *Giuseppe* ved. Agretti, dom. a La Spezia.
Id.	159044	735 —	Agretti Umberto fu Luigi minore ecc., come sopra.	Agretti Umberto, fu Luigi minore ecc., come sopra.
Id.	159043	735 —	Agretti Cesare fu Luigi minore ecc., come sopra.	Agretti Cesare fu Luigi minore ecc., come sopra.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. R. 3,50 % (1934)	178229	350 —	Campagna *Leopoldo* fu Michele, dom. a Novara	Campagna *Antonio-Leopoldo* fu Michele, domiciliato a Novara.
Id.	178230	350 —	Come sopra	Come sopra
Id.	178231	350 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	305218	350 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	305219	350 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	305220	350 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	305221	350 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	389541	350 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	395284	70 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	486356	280 —	Come sopra.	Come sopra.
P. R. 3,50 % (1934)	497491	689,50	Palumbo Maria di Michele, *nubile*, dom. in Atena Lucana (Salerno).	Palumbo Maria di Michele, *minore sotto la patria potestà del padre*, dom. in Atena Lucana (Salerno).
P. R. 3,50 %	242320	10,50	Rolla Lucifero fu Ardino, minore sotto la patria potestà della madre Giampedroni *Maria-Annunziata vulgo Giorgina* vedova di Rolla Ardino, dom. ad Ameglia (Spezia); vincolato d'usufrutto vitalizio a favore di Giampedroni *Maria-Annunziata vulgo Giorgina* di Ernesto vedova di Rolla Ardino, dom. ad Ameglia (Spezia).	Rolla Lucifero fu Ardino minore sotto la patria potestà della madre Giampedroni *Annunziata-Maria-Giorgina*, vedova di Rolla Ardino, domiciliata ad Ameglia (Spezia); vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Giampedroni *Annunziata-Maria-Giorgina* di Ernesto vedova di Rolla Ardino, dom. ad Ameglia (Spezia).
Id.	229588	59,50	Borgia *Mario* fu Ernesto, minore sotto la tutela del fratello Borgia Riccardo, dom. a Napoli.	Borgia *Maria* fu Ernesto minore ecc., come contro.
Rendita 5 %	162436	20 —	Dodero Alfredo di Tomaso, dom. a Genova; usufrutto a Dodero Tomaso fu *Federico*, domiciliato a Genova.	Dodero Alfredo di Tomaso, dom. a Genova; usufrutto a Dodero Tomaso fu *Tomaso*, dom. a Genova.
Cons. 3,50 %	534492	315 —	Parisio *Felicina* di Giuseppe, nubile, dom. a Susa (Torino).	Parisio *Cristina-Felicita* detta *Felicina* di Giuseppe nubile, dom. a Susa (Torino).
Id Id.	649261 707256	175 — 280 —	Parisio *Felicina* di Giuseppe, moglie di Boffa *Vittorio*, dom. a Susa (Torino).	Parisio *Cristina-Felicita* detta *Felicina*, moglie di Boffa *Tarlatta-Tomaso-Vittorio-Giuseppe*, dom. a Susa (Torino).
P. Naz. 4,50 %	3879	360 —	Tozzi *Almerinda-Pia* fu Giantommaso, minore sotto la patria potestà della madre Carunchio Giulia ved. Tozzi Giantommaso, dom. a Lanciano (Chieti).	Tozzi *Pia-Almerinda* fu Giantommaso, minore ecc., come contro.
Cons. 3,50 % (1906)	489155	168 —	Gilli Elena, Federica e Filippo fu Luigi, minori sotto la patria potestà della madre *Ronchetta* Giuseppina di Antonio, vedova di Gilli Luigi, in parti eguali, dom. a Torino; con usufrutto vitalizio a favore di *Ronchetta* Giuseppina di Antonio, ved. di Gilli Luigi, domiciliata a Torino.	Gilli Elena, Federica e Filippo fu Luigi, minori sotto la patria potestà della madre *Ronchetti* Giuseppina di Antonio, vedova di Gilli Luigi in parti eguali, dom. a Torino; con usufrutto vitalizio a favore di *Ronchetti* Giuseppina di Antonio ved. di Gilli Luigi, dom. a Torino.
P. R 3,50 %	80783	87,50	Ferraris Ettore di *Giovanni*, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Casale Monferrato (Alessandria); vincolato d'usufrutto vitalizio a favore di Ferraris *Giovanni* fu Lazzaro.	Ferraris Ettore di *Evasio-Giovanni-Luigi*, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Casale Monferrato (Alessandria); vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Ferraris *Evasio-Giovanni-Luigi* fu Lazzaro.
Cons. 3,50 % (1906)	751050	122,50	Manfredi *Teresa* fu Carlo, moglie di Rosso *Luigi*, dom. a Vercelli (Novara); vincolata per dote.	Manfredi *Alessandrina-Teresa* fu Carlo, moglie di Rosso *Michelangelo-Luigi-Rodolfo*, dom. a Vercelli (Novara); vincolata per dote.
Id,	794125	1750 —	Tancredi Elisa di Stefano, moglie di Peluzio *Giorgio*, dom. in Roma; vincolato per dote.	Tancredi Elisa di Stefano, moglie di Peluzio *Ambrogio-Michele*, dom. in Roma; vincolata per dote
B. del Tesoro (1940)	2151 (Serie V)	Capitale 2000 —	Massimeo *Clara* fu Vito, minore sotto la patria potestà della madre Ceretti Olga vedova Massimeo, dom. a La Spezia.	Massimeo *Chiara* fu Vito, minore ecc., come contro.

DEBITO	NUMERO d'iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
Rendita 5 % Id. Id. Id.	112537 112538 152201 152202	620 — 625 — 185 — 80 —	Gilardini Lelio fu Mario minore sotto la patria potestà della madre Minuto *Giulia-Clotilde-Angelina* detta *Angiolina* fu Francesco, vedova di Gilardini Mario, dom. ad Ivrea (Aosta); con usufrutto a Minuto *Giulia-Clotilde-Angelina* detta *Angiolina* fu Francesco ved. Gilardini Mario, dom. ad Ivrea (Aosta).	Gilardini Lelio fu Mario, minore sotto la patria potestà della madre Minuto *Clotilde-Giulia-Giuseppina* fu Francesco, ved. di Gilardini Mario, dom. ad Ivrea (Aosta); con usufrutto a Minuto *Clotilde-Giulia-Giuseppina* fu Francesco, ved. di Gilardini Mario, dom. ad Ivrea (Aosta).
Id.	70904	1060 —	Romanelli Rita fu Giuseppe, minore sotto la patria potestà della madre Ignesti *Sabina* fu Agostino ved. Romanelli, dom. in Firenze.	Romanelli Rita fu Giuseppe, minore sotto la patria potestà della madre Ignesti *Maria-Sabatina* fu Agostino ved. Romanelli, domiciliata in Firenze.
Id.	70905	350 —	Come sopra; vincolato d'usufrutto vitalizio a favore di Ignesti *Sabina* fu Agostino ved. Romanelli, dom. a Firenze.	Come sopra; vincolato d'usufrutto vitalizio a favore di Ignesti *Maria-Sabatina* fu Agostino ved. Romanelli, dom. a Firenze.
Cons. 3,50 %	747009	595 —	Palma Giulia di Fulgenzio, *nubile*, dom. a Roma.	Palma Giulia di Fulgenzio *moglie di Filippetti Carlo*, dom. a Roma.
P. R. 3,50 % P. Naz. 5 %	68380 32219	133 — 50 —	Orlandini *Luigia* fu Francesco, nubile. dom. in Modena.	Orlandini *Maria* fu Francesco, nubile, dom. in Modena.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 23 ottobre 1940-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

(4157)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Prezzi degli olii di oliva per la campagna 1940-941.

Con circolare P. 962 del 22 ottobre corrente anno, in seguito alla decisione adottata d'accordo con il Ministero dell'agricoltura di ridurre da L. 35 a L. 27 al quintale la quota spese ammasso dell'olio di oliva e di sostituire le maggiorazioni trimestrali che, nella decorsa campagna, gravavano sui prezzi base delle diverse qualità di olio, con maggiorazioni mensili, da applicarsi nella misura di L. 4 per quintale a partire dal 1° gennaio p. v., sono stati stabiliti come appresso i prezzi e le condizioni di vendita delle diverse qualità di olio di oliva, a partire dal 16 novembre p. v.:

	Prezzo da pagarsi al produttore	Prezzo di vendita dall'ammasso
	—	—
Olio sopraffino vergine di oliva	885 per q.le	912
Olio fino di oliva	777 »	804
Olio di oliva	758 »	785
Olio rettificato *A*	799 »	—
Olio rettificato *B*	780 »	—
Olio lampante	670 »	697
Olio al solfuro	480 »	494
Sanse di oliva	31,25 »	—

Per l'olio sopraffino vergine, per l'olio fino, per l'olio di oliva, per gli olii rettificati *A* e *B* e per l'olio lampante, i suddetti prezzi base nelle vendite effettuate dall'ammasso o dagli stabilimenti di rettificazione ai grossisti, valgono dal 16 novembre fino a tutto dicembre 1940; successivamente, dal 1° gennaio in poi i prezzi suddetti saranno maggiorati di lire 4 per ogni mese.

I prezzi al produttore, invece, degli olii di pressione dell'olio lampante, dell'olio al solfuro e delle sanse sono fissi per tutta l'annata.

Per l'olio sopraffino vergine, per l'olio fino e per l'olio di oliva, sia i prezzi da pagarsi al produttore conferente che i prezzi di vendita dall'ammasso valgono per quintale di merce nuda filtrata posta franco magazzino del produttore o magazzino ammasso, base Puglia, Calabria e Sicilia; per il prodotto non filtrato è ammessa una riduzione di lire 5 al quintale a titolo rimborso spese di filtrazione, qualunque sia la percentuale della impurità contenuta nell'olio.

E' ammessa, inoltre, una tolleranza di umidità ed impurità di 0,50 %.

Il prezzo dell'olio dovrà essere ridotto di una percentuale pari a quella della impurità in esso riscontrata eccedente la tolleranza di 0,50 %.

Per gli olii rettificati *A* e *B* i prezzi indicati valgono per quintale di merce nuda filtrata posta franco stabilimento di rettificazione.

Per l'olio lampante, i prezzi valgono per quintale di merce nuda, con acidità base di 5 gradi, posta franco magazzino del produttore o magazzino ammasso; per il prodotto di acidità diversa il prezzo base sarà aumentato o diminuito dell'1 % per ogni grado di acidità in meno o in più.

Per l'olio al solfuro il prezzo da pagarsi dall'ammasso agli stabilimenti di estrazione resta fissato in lire 480 per quintale di merce nuda franco stabilimento estrazione e per prodotto di bassa acidità base 20 gradi: per ogni grado di acidità in più o in meno di 20, è consentita una variazione dell'1 % in meno o in più sul prezzo base; oltre i 30 gradi l'olio al solfuro è di alta acidità e perciò il prezzo corrispondente dovrà risultare inferiore al prezzo del prodotto di 20 gradi con le minorazioni d'uso.

Il prezzo di cessione dell'olio al solfuro a bassa acidità dall'ammasso agli stabilimenti di rettificazione, per la produzione di olio rettificato *B*, è di L. 494 per merce consegnata alle codizioni di cui sopra.

Il prezzo dell'olio lavato, dell'olio d'inferno, e dell'olio scaldato a bassa acidità, destinati alla produzione di olio rettificato *A*, deve

7901 (A pagamento). Il Consiglio di amministrazione. 7954 (A pagamento). Il Liquidatore.

essere calcolato nella stessa misura del prezzo dell'olio lampante con una diminuzione corrispondente a due gradi di maggiore acidità.

Il prezzo delle morchie e dei fondami e quello delle paste di rettificazione deve essere in stretta relazione al contenuto in materia grassa.

Per le sanse resta confermato il prezzo di L. 31,25 per il prodotto avente umidità naturale, acidità gradi 20, resa 8 %, per quintale franco stabilimento estrazione; per ogni kilogrammo di resa in più o in meno il prezzo base sarà aumentato o diminuito di L. 4,80; per ogni grado di acidità in più o in meno di 20 il prezzo base sarà diminuito o aumentato di L. 0,40.

Circa le modalità da seguire per la applicazione del prezzo delle sanse nelle varie zone valgono le stesse disposizioni della campagna scorsa.

In conseguenza della riduzione di L. 10,50 al quintale derivante nei prezzi medi di cessione delle diverse qualità di olio di oliva dai grossisti ai dettaglianti, i Comitati di presidenza dei Consigli provinciali delle corporazioni, a partire dal 16 novembre p. v., debbono ridurre di 10 cent. al litro i prezzi di vendita al minuto attualmente in vigore.

(4231)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Approvazione degli statuti-regolamenti della Cassa comunale di credito agrario di Ferrari in Serino (Avellino) e Santa Paolina (Avellino).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Veduto l'art. 29 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928-VI e modificato con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, del 26 luglio 1937-XV;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933;

Vedute le deliberazioni dei Consigli di amministrazione delle Casse comunali di credito agrario di Ferrari in Serino (Avellino) e di Santa Paolina (Avellino) rispettivamente in data 4 agosto 1940-XVIII e 21 settembre 1940-XVIII in ordine all'approvazione degli statuti-regolamenti delle Casse comunali di credito agrario medesime;

Dispone:

Sono approvati gli statuti-regolamenti, allegati al presente provvedimento, delle Casse comunali di credito agrario di Ferrari in Serino (Avellino) e di Santa Paolina (Avellino).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 27 ottobre 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(4184)

CONCORSI

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Variante al bando di concorso a due borse per studi di metallurgia presso l'Istituto scientifico tecnico « Ernesto Breda » in Milano, per l'anno 1941-XIX.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Veduto il proprio decreto in data 4 ottobre 1940-XVIII col quale è stato bandito il concorso a due borse per studi di perfezionamento in metallurgia presso l'Istituto scientifico tecnico « Ernesto Breda » in Milano per l'anno 1941-XIX;

Considerata l'opportunità di modificare detto decreto nel senso che al concorso anzidetto possano partecipare anche i laureati dell'anno accademico 1939-40-XVIII;

Decreta:

Al concorso bandito con decreto Ministeriale 4 ottobre 1940-XVIII, a due borse per studi di perfezionamento in metallurgia presso l'Istituto scientifico tecnico « Ernesto Breda » in Milano durante l'anno 1941-XIX, sono ammessi a concorrere anche coloro i quali abbiano conseguito la laurea in chimica, o in chimica industriale, o in fisica, o in ingegneria nel Regno nella sessione estiva e negli appelli normali della sessione autunnale dell'anno accademico 1939-40-XVIII.

Il termine per la presentazione delle domande e relativi documenti, già fissato per il 30 novembre, è prorogato a tutto il 14 dicembre 1940-XIX.

Restano ferme tutte le altre disposizioni stabilite nel decreto Ministeriale anzidetto.

Roma, addì 2 novembre 1940-XIX

Il Ministro: BOTTAI

(4232)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore agg.* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.

SOCIETA ANONIMA VINICOLA MAGISTRIS - UDINE

Capitale sociale versato L. 400.000.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 23 novembre 1940-XIX alle ore 15 in prima e, occorrendo, alle ore 16 in seconda convocazione, presso la sede sociale, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore e dei sindaci sullo esercizio 1939-1940;
2. Bilancio al 31 agosto 1940-XVIII e conseguenti deliberazioni;
3. Nomina dell'amministratore unico e determinazione dell'emolumento allo stesso per l'esercizio 1940-41.

I signori azionisti riceveranno a domicilio il biglietto per intervenire all'assemblea.

L'amministratore unico: Umberto Zorzi.

7909 (A pagamento).

Convocazione di assemblea

Gli azionisti della *Soc. An. Certa* sono convocati in assemblea generale ordinaria nella sede sociale in Milano, via Gesù n. 6, per il giorno 30 novembre 1940 alle ore 10 ed occorrendo una seconda convocazione per il giorno 1° dicembre alla stessa ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio e conto profitti e perdite al 31 agosto 1940 e relazione dei sindaci;
2. Nomina dell'amministratore unico e di sindaci;
3. Varie.

Per intervenire all'assemblea devonsi depositare nelle casse sociali le azioni al portatore non più tardi del 25 novembre p. v.

Milano, 4 novembre 1940-XVIII

L'amministratore unico: (firma illeggibile).

7916 (A pagamento).

SOC. COOP. AGRICOLA FASCISTA

Società Anonima per azioni, Marsala.

I soci sono invitati ad intervenire alla riunione di prima convocazione dell'assemblea generale ordinaria che avrà luogo in Marsala nella sede sociale in via Collegio, domenica 24 novembre 1940-XIX, alle ore undici per l'approvazione del seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e del comitato dei sindaci ed approvazione del bilancio di chiusura dell'esercizio 1939-40.
2. Nomina delle cariche sociali.

In mancanza del numero legale la seconda convocazione avrà luogo nello stesso locale il giorno di domenica 8 dicembre 1940-XIX, alle ore undici senza altro avviso.

Marsala, addì 30 ottobre 1940-XIX

p. Il Consiglio di amministrazione:
Il presidente: avv. Giuseppe Granaglia.

7948 (A pagamento).

«REPIT»
RADIO ELETTRO FONICA ITALIANA

Anonima con sede in Roma — Capitale sociale versato L. 250.000.

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per le ore 17 del giorno 30 novembre 1940-XIX, nella sede sociale in via Nazionale n. 71, Roma, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio e dei sindaci;
2. Bilancio al 31 agosto 1940-XVIII;
3. Sostituzione di un sindaco supplente dimissionario.

Seconda convocazione, occorrendo, 30 dicembre 1940-XIX, stesso ordine del giorno, luogo ed ora.

Il deposito delle azioni al portatore dovrà essere fatto entro il 25 novembre 1940-XIX, presso la sede sociale, oppure presso uno dei seguenti Istituti di Credito: Banco di Napoli; Banca Commerciale Italiana; Credito Italiano; Banca Nazionale del Lavoro.

Il Consiglio di amministrazione.

7955 (A pagamento).

« S.I.A.R.E. »
SOCIETA ITALIANA APPARECCHI RADIO ELETTRICI

Anonima con sede in Milano — Capitale versato L. 300.000.

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per le ore 15 del 29 novembre 1940-XIX, nella sede sociale in via S. Francesco d'Assisi n. 7, Milano, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio e dei sindaci;
2. Bilancio al 31 agosto 1940-XVIII.

Seconda convocazione, occorrendo, 29 dicembre 1940-XIX, stesso ordine del giorno, luogo ed ora.

Il deposito delle azioni al portatore dovrà essere fatto entro il 24 novembre 1940-XIX, presso la sede sociale, oppure presso uno dei seguenti Istituti di Credito: Banco di Roma; Banca Commerciale Italiana; Credito Italiano; Banca Nazionale del Lavoro.

Il Consiglio di amministrazione.

7956 (A pagamento).

PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

COMUNE DI RUVO DI PUGLIA

AVVISO D'ASTA

Ad unico e definitivo incanto
per l'appalto del servizio di Nettezza Urbana e servizi affini

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO

Conformemente alle norme e disposizioni contenute nel capitolato di appalto per il servizio della nettezza urbana e servizi affini, e nel Regolamento pel ritiro e trasporto delle immondizie domestiche, rispettivamente approvati con determinazioni podestarili 27 gennaio c. a. n. 18 e 19, rese esecutive con visto prefettizio 12 luglio e 24 aprile 1940, ai numeri 21406 e 9251, e con la successiva deliberazione n. 190 del 21 settembre u. s.;

Rende noto, che nel giorno 5 dicembre 1940-XIX, alle ore 11, con la continuazione, nell'ufficio della segreteria municipale e sotto la presidenza del Capo dell'amministrazione comunale, si addiverrà all'appalto del servizio di nettezza urbana e servizi affini, nonchè di quello relativo al ritiro e trasporto delle immondizie domestiche, mediante asta pubblica ad unico e definitivo incanto e con offerte segrete, secondo le modalità di cui agli articoli 73 lettera *c*) e 76 del regolamento di contabilità generale dello Stato approvato con R. decreto 23 maggio 1924, n. 827, ed alle seguenti condizioni:

1° Il canone a base d'asta è stabilito in L. 180.000 (centottantamila) ed ogni offerta in ribasso non potrà essere inferiore a L. 500 ciascuna.

2° L'appalto avrà la durata di anni cinque con inizio a scadenza che saranno indicati nel relativo contratto.

3° L'appaltatore, oltre il canone annuo che risulterà dall'aggiudicazione, percepirà il corrispettivo di cui all'art. 3 del capitolato, per l'obbligo che assume del ritiro a domicilio e del trasporto delle immondizie, a tenore del Regolamento formato con la deliberazione 27 gennaio c. a. n. 19 approvato dalla G.P.A. in seduta 20 successivo aprile, e successivamente modificato col deliberato n. 190 del 21 settembre u. s.

L'ammontare di tale corrispettivo sarà quello risultante dal relativo ruolo da compilarsi a cura dell'ufficio comunale.

4° Per essere ammessi all'asta, il concorrente dovrà esibire, almeno due giorni prima, all'amministrazione comunale i seguenti documenti:

a) domanda in bollo la L. 6;
b) certificato di buona condotta morale, civile e politica;
c) certificato penale generale.

Dovrà inoltre dimostrare la sua capacità a disimpegnare i compiti oggetto dell'appalto, e di appartenere alla razza ariana.

I suddetti documenti dovranno essere tutti in bollo e debitamente legalizzati, ove occorra, ed essere di data non anteriore a tre mesi a quella di cui al presente avviso d'asta.

5° Il concorrente dovrà inoltre versare le seguenti cauzioni in contanti:

a) a garanzia dell'appalto, quale cauzione provvisoria, L. 10.000 (lire diecimila);

b) a garanzia delle spese d'asta e contratto, che son a tutto carico della ditta assuntrice e salvo il relativo conteggio delle spese occorse, L. 10.000;

6° L'amministrazione comunale ha la piena ed insindacabile facoltà di non ammettere all'asta ditte che non risultassero in possesso dei requisiti di capacità e serietà.

7° L'appalto, che comprende tutti i servizi specificati nel sopra citato capitolato, non potrà essere ceduto dall'assuntore diretto senza il preventivo consesso dell'amministrazione.

8° L'aggiudicatario, dovrà stipulare il contratto nel termine più breve possibile da assegnarsi dall'amministrazione e dimostrare di aver versato alla Cassa depositi e prestiti la cauzione definitiva di L. 18.000. Pena la decadenza con la perdita del deposito provvisorio e con salvezza da parte della amministrazione di procedere al riappalto in danno del deliberatario inadempiente, a carico del quale cederanno le spese e i danni che comunque potranno derivare.

9° Tutte le spese d'asta e di contratto, di registro, bollo, copie e stampa sono a carico dello aggiudicatario.

10° L'aggiudicatario dovrà eleggere domicilio legale in Ruvo presso la segreteria comunale.

11° Il canone di appalto sarà pagato all'appaltatore alla fine di ogni mese, a dodicesimi posticipati.

12° Le società cooperative concorrenti all'appalto dovranno presentare, oltre i documenti di cui al precedente n. 4, anche i seguenti:

a) certificato di regolare iscrizione nel registro della prefettura competente;

b) certificato del prefetto da cui risulti che sono in grado per la loro costituzione, per i mezzi tecnici ed economici di cui dispongono e per le persone cui è conferita l'amministrazione di assumere l'appalto in oggetto;

c) certificato d'iscrizione all'Ente nazionale della cooperazione.

I suddetti certificati dovranno essere di data non anteriore a quella del presente avviso.

13° Per tutto quanto non previsto nel presente avviso d'asta e nel relativo capitolato, si fa richiamo alle disposizioni delle leggi e regolamenti vigenti in materia, assicurazione del personale, patto di lavoro, nonchè al capitolato generale delle opere dipendenti dal Ministero dei Lavori pubblici.

Tutti gli atti relativi all'appalto sono depositati nell'ufficio della segreteria municipale, con diritto a chiunque di prenderne visione, in tutti i giorni e nelle ore di ufficio.

Ruvo di Puglia, 30 ottobre 1940-XIX

Il commissario prefettizio: dr. G. Jatta

Il segretario capo: G. Vozzi

7902 (A pagamento).

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

AVVISO D'ASTA

Il preside, veduta la deliberazione del Rettorato provinciale in data 13 maggio 1940-XVIII, n. 13, approvata dalla G. P. A. nella seduta dell'11 ottobre 1940-XVIII con decisione n. 6904 - II;

Rende noto che nel giorno 25 del mese di novembre 1940-XIX, alle ore 10 antimeridiane avrà luogo in una sala del palazzo della Provincia di Grosseto, avanti al preside o chi per esso, l'asta pubblica ad unico e definitivo incanto, mediante offerte segrete, osservate le formalità di cui all'art. 74, lettera c) e seguenti del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, per la vendita, in due lotti, come sotto specificati, del terreno denominato «Spianate di Valle» in comune di Follonica. L'asta rimarrà aperta dalle ore 10 alle ore 11 del giorno suindicato.

Il terreno di cui sopra è posto in vendita al prezzo base di L. 178.000 per il 1° lotto (lotto di destra) e di L. 122.000 per il 2° lotto (lotto di sinistra).

Le offerte, redatte in carta da bollo da L. 6, dovranno essere presentate separatamente per il 1° e per il 2° lotto, entro le ore 11 del giorno 25 novembre 1940-XIX, in busta chiusa, accompagnate da una ricevuta comprovante il deposito effettuato, in contanti, nella Cassa provinciale (Monte dei Paschi - Succursale di Grosseto) della somma di L. 17.800 per il 1° lotto, e di L. 12.000 per il 2° lotto, e di una dichiarazione in carta da bollo da L. 6, sottoscritta dal concorrente, con la quale il medesimo dichiari di aver preso conoscenza sul posto dell'immobile oggetto dell'incanto e di avere altresì conoscenza del bando presente.

L'aggiudicazione sarà fatta a favore del migliore offerente, purchè il prezzo offerto non sia inferiore a quello posto a base dell'asta.

L'aggiudicazione avrà luogo anche se vi sia un solo offerente.

Gli acquisitori subentreranno nei diritti della Provincia verso i conduttori dei fondi.

Il prezzo di acquisto dovrà essere intieramente pagato all'atto della stipulazione del contratto.

I fondi sono venduti a corpo e non a misura e come sono attualmente posseduti dalla Provincia, con le rispettive servitù attive e passive, continue e discontinue, apparenti e non apparenti, e con tutti i pesi di qualsisiasi genere che potessero gravarlo, e colla sola obbligazione della evizione da parte della Provincia stessa.

Gli acquisitori dei beni rimarranno vincolati con la Provincia mediante il solo atto di aggiudicazione, mentre la Provincia stessa si intenderà vincolata solo allora che gli atti di incanto abbiano riportata la Superiore approvazione.

Le spese tutte di asta, del bando, relative pubblicazioni ed affissioni, nonchè quelle tutte del contratto, relative tasse di registro, ordinarie e straordinarie, trascrizione, verbale di consegna e conseguenziali, saanno a carico dell'aggiudicatario.

Chiunque abbia interesse a concorrere alla presente garà potrà prendere visione dei documenti ad essa relativi, dalle ore 11 alle ore 12 dei giorni non festivi.

Elenco dei lotti di terreno posti in vendita:

1° *lotto* (lotto di destra):

Vecchio catasto del comune di Follonica. - Sez. H^1, partic. nn. 582, 5755, 1756, 1767, 1769, 1771, 1793, 1802, della superficie complessiva di braccia quadre 715.463 pari ad ettari 24.3701; reddito imponibile L. 370,20.

Nuovo catasto del comune di Follonica:

Foglio IX, n. 15, bosco ceduo	ettari	1.0730
» » 16, a) bosco ceduo	»	4.4310
b) seminativo	»	9.4250
» » 28, seminativo	»	9.6930
Totale	ettari	24.6220

2° *lotto* (lotto di sinistra):

Vecchio catasto del comune di Follonica - Serie H^1, partic. nn. 28, 591, 593, 1752, 1753, 1765, 1766, della superficie complessiva di braccia quadrate 513.919, pari ad ettari 17.5051, con redditо imponibile di L. 190,05.

Nuovo catasto del comune di Follonica:

Foglio IX, n. 26, a) bosco ceduo	ettari	5.4440
b) seminativo	»	5.8960
» » 35, seminativo	»	6.1200
Totale	ettari	17.4560

Grosseto, 30 ottobre 1940-XIX

Il preside: prof. Arturo Galli.

7906 (A pagamento).

COMUNE DI PIAGGINE - PROVINCIA DI SALERNO

AVVISO D'ASTA

per la vendita del materiale legnoso proveniente dal taglio di n. 5000 piante di alto fusto di faggio e n. 2 di ontano del bosco denominato «Mercori».

Si rende noto che il giorno 30 novembre 1940-XVIII, alle ore 10, con la continuazione, innanzi al sottoscritto podestà o a chi per lui, nella casa comunale di Piaggine, avrà luogo il primo esperimento d'asta per la vendita del materiale legnoso proveniente dal taglio di n. 5000 piante di alto fusto di faggio e n. 2 di ontano, del bosco denominato «Mercori» sul prezzo base di L. 557.000.

L'asta sarà tenuta col metodo della candela vergine e seguirà con le norme stabilite dal regolamento generale sulla contabilità dello Stato 23 maggio 1927, n. 827, ed in base al capitolato d'oneri approvato con deliberazione podestarile 18 settembre 1940, n. 56, resa esecutiva li 12 ottobre 1940-XVIII, n. 49281 - Div. 3ª.

La vendita è fatta a corpo e non a misura e l'aggiudicazione non sarà definitiva, ma soggetta ad offerte di aumento del ventesimo.

Ogni offerta di aumento non dovrà essere inferiore a L. 100.

Per essere ammesso all'asta, ciascun concorrente, dovrà depositare presso la Tesoreria comunale a titolo di cauzione provvisoria la somma di L. 30.000 e dovrà presentare i seguenti documenti:

1° istanza al podestà su carta da bollo da L. 4 nella quale deve essere altresì, esplicitamente dichiarato, che in caso il concorrente risulti aggiudicatario, si sottopone a tutte le clausole del capitolato d'oneri;

2° certificato legale, comprovante la buona condotta morale;

3° certificato penale generale;

4° certificato d'idoneità rilasciato dal Comando della Milizia Nazionale Forestale, specificatamente per la presente asta;

5° certificato d'iscrizione ai Sindacati di categoria per l'anno 1940.

Il deliberatario dovrà entro tre giorni dall'aggiudicazione definitiva, presentare il certificato di deposito presso la Cassa depositi e prestiti di una cauzione pari al decimo del prezzo di aggiudica, nonchè un fideiussore ed un approbatore solidale.

Il pagamento del prezzo risultante dall'aggiudicazione definitiva, dovrà eseguirsi in tre rate uguali, da versarsi la prima all'atto della stipula del contratto e le altre due alla distanza di mesi quattro l'una dall'altra.

Il taglio, lo sgombro delle piante e la ripulitura del bosco dovranno essere ultimati entro mesi 24 dalla data della consegna.

Tutte le spese di asta, contratto, stima, martellata, consegna, collaudo, ecc., nessuna esclusa od eccettuata, sono a carico dell'acquirente.

Sia gli offerenti che l'aggiudicatario, dovranno eleggere domicilio in questo Comune.

Il presidente dell'asta si riserva piena facoltà di escludere chiunque dei concorrenti, senza essere tenuto a dichiararne i motivi.

Per chiarimenti rivolgersi alla segreteria comunale, ove sono visibili gli atti tutti dell'asta.

Piaggine, 2 novembre 1940-XIX

Il podestà: Roselli.

Il segretario: Petraglia.

7905 (A pagamento).

COMUNE DI ORSOMARSO PROVINCIA DI COSENZA

AVVISO D'ASTA

per la vendita del materiale legnoso proveniente dal ceduo di leccio denominato «Tortura» di proprietà del comune di Orsomarso

Nel giorno 16 del mese di novembre 1940-XIX, alle ore 10, nell'ufficio comunale, avanti il Commissario prefettizio o chi per lui, si procederà al pubblico incanto per la vendita del materiale legnoso proveniente dal taglio del bosco ceduo di leccio denominato «Tortura» di proprietà di questo Comune, assegnato dalla Milizia Nazionale Forestale di Cosenza con verbale 13 agosto u.s.

Il prezzo base d'asta è di L. 507.360 (cinquecentosettemilatrecentosessanta). I miglioramenti su detto importo non potranno essere inferiori a L. 1000 caduno. L'asta avrà luogo col metodo della candela vergine ad unico e definitivo incanto, in esecuzione del deliberato del sottoscritto in data 26 ottobre 1940-XVIII.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno presentare i seguenti documenti in bollo.

1. Dichiarazione formale di sottostare, in caso di aggiudicazione a tutte le clausole del capitolato d'oneri compilato dal Comando Coorte della Milizia Nazionale Forestale in data 21 settembre 1940-XVIII.

2. Certificato penale generale legalizzato di data non anteriore a tre mesi a quella dell'asta.

3. Quietanza comprovante il versamento alla Cassa Comunale di una cauzione provvisoria di L. 25.500.

4. Certificato della Milizia Nazionale Forestale comprovante la idoneità a concorrere alla presente asta.

Il processo verbale di deliberamento avrà la forza e gli effetti di atto pubblico.

Al momento della stipulazione del contratto che avverrà entro un mese dalla definitiva aggiudicazione il deliberatario dovrà presentare un fideiussore.

Il deliberatario dovrà pagare il prezzo di aggiudicazione in una sola rata entro venti giorni dalla notifica dell'approvazione definitiva del deliberamento, oppure in due rate eguali nel seguente modo: la prima all'atto della stipulazione del contratto e la seconda a sei mesi dalla prima.

Il deliberatario a garenzia degli obblighi contrattuali dovrà prestare una cauzione pari al ventesimo del prezzo totale di deliberamento qualora esegua il pagamento di detto prezzo in una sola rata anticipata, nella misura di un decimo qualora il pagamento del prezzo stesso avvenga in due rate.

E' revocato il precedente avviso d'asta col quale la gara si fissava per il giorno nove corrente.

Per quanto non previsto dal presente avviso si rimanda al capitolato d'oneri della Milizia Nazionale Forestale in data 21 settembre 1940-XVIII, visibile nell'ufficio di segreteria del Comune, ed al regolamento di contabilità generale dello Stato.

Orsomarso, 2 novembre 1940-XIX

Il commissario prefettizio: Ettore Gravina.

7950 (A pagamento).

COMUNE DI DASA - PROVINCIA DI CATANZARO

IL PODESTA'

Visto il verbale 31 ottobre 1940-XIX riguardante il primo esperimento d'asta per la vendita di n. 6132 piante di faggio;

Rende noto:

Il primo esperimento d'asta per la vendita di n. 6132 piante di faggio radicate nel bosco «Montagna» del Demanio Comunale di Dasà, è rimasto aggiudicato al sig. Carè Pietro fu Gregorio, per L. 215.700.

I fatali per l'aumento di ventesima andranno a scadere alle ore 18 del 15 novembre 1940-XIX.

Dasà, 31 ottobre 1940-XIX

Il podestà: Magnella Nicolantonio.

Il segretario comunale: Sorbara rag. Vincenzo.

7951 (A pagamento).

N. 30 Gab. B. n.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Visto il proprio decreto 31 luglio u. s. pari numero, col quale vennero sottoposti a sequestro, a' sensi e per gli effetti della «Legge di guerra» approvata con R. decreto 8 luglio 1938-XVI n. 1415, i beni appartenenti alla signorina Margherita Cumbo fu Edoardo e venne nominato sequestratario di essi l'Ente di Gestione e Liquidazione Immobiliare con sede in Roma;

Ritenuto che dagli ulteriori accertamenti eseguiti devono ritenersi non applicabili nei confronti della predetta le disposizioni di cui alla citata legge;

Decreta:

E' revocato ad ogni effetto il sequestro di cui alla suespressa narrativa.

Bolzano, 25 ottobre 1940-XVIII

Il prefetto: Agostino Podestà.

7877 (Gratuito).

N. 600 di Gab.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Visti gli articoli 295 e seguenti della «Legge di guerra», approvata con R. decreto 8 luglio 1938, n. 1415;

Visto il R. decreto 10 giugno 1940, n. 566 che ordina la applicazione della legge medesima;

Ritenuta la opportunità di avvalersi della facoltà prevista dal citato articolo 295 nei riguardi della suddita inglese Noël Armytage Horn;

Vista la denuncia con cui il comm. Navone Cesare fu Enrico residente in Roma, via del Tritone 199 si dichiara debitore, assieme ai fratelli Mario e Carlo, della somma di L. 2000 mensili a tutto il 1944 verso la nominata Noël Armytage Horn.

Decreta:

Art. 1. — E' assoggettato a sequestro il credito sopra citato, nonchè il deposito di L. 5.760,50 esistente presso la filiale di Roma della Banca Commerciale Italiana al nome della predetta suddita nemica;

Art. 2. — Il comm. Navone Cesare fu Enrico, residente in Roma, via del Tritone 199, è nominato sequestratario dei beni indicati nell'articolo precedente.

Art. 3. — Il sequestratario eserciterà le attribuzioni ad esso demandate dagli articoli 290 e seguenti della «Legge di guerra» 8 luglio 1938 n. 1415, con lo specifico obbligo di presentare i rendiconti della gestione alla scadenza di ogni semestre e per la prima volta il 31 dicembre 1940;

Art. 4. — Le somme riscosse dal sequestratario a qualsiasi titolo saranno versate in conto corrente da aprirsi presso un Istituto di Credito di diritto pubblico o Banca di interesse nazionale.

Art. 5. — Le somme residue della gestione saranno versate a norma dell'art. 299 4° comma, della « Legge di guerra ».

Art. 6. — Il sequestro ha effetto dalla data del seguente decreto, per l'esecuzione del quale il sequestratario potrà richiedere l'intervento della forza pubblica.

Roma, 18 ottobre 1940-XVIII

Il prefetto: Presti.

7878 (Gratuito).

N. 8059 Gab. N. 3 prot. spec.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Visti gli articoli 5, 6 e seguenti, 295 e seguenti del R. decreto 8 luglio 1938-XVI, n. 1415, che approva il testo della «Legge di guerra»;

Visto il disposto del R. decreto 10 giugno 1940-XVIII, n. 566, che, in considerazione dello stato di guerra dell'Italia con la Francia e la Gran Bretagna, dichiara applicabili le misure previste dalla sopraríferita « Legge di guerra »;

Veduta la denuncia presentata in data 20 settembre dal sig. Luigi Dalpiaz di Germano circa l'esistenza in frazione Terres di Flavon dei seguenti beni, di proprietà del suddito inglese Germano Dalpiaz fu Germano e dei quali il denunciante è amministratore;

In Comune amministrativo di Flavon e censuario di Terres: casa di abitazione p. ed. 112 al civico n. 82; terreni: p. f. 324, 311, 312, 317, 318, 325-1, 325-2, 327, 328, 715-1, 716-1, 714, 702, 704-3, 718, 766, 322, 323, 251, 703, per complessivi mq. 25119;

Decreta:

Art. 1. — Sono soggetti al sequestro a titolo di misura cautelativa i beni sopra indicati appartenenti al sig. Germano Dalpiaz fu Germano esistenti nel territorio di questa Provincia.

Del sequestro formano oggetto i beni mobili e immobili, di qualsiasi natura compresi i titoli ed il denaro, ancorchè depositati presso terzi, i crediti, le opere, le provviste e i materiali in genere, anche in corso di costruzione di lavorazione o di fornitura per consegna da parte di ditte ed enti di nazionalità italiana.

Art. 2. — Dei beni di cui all'articolo precedente è nominato sequestratario l'ente di gestione e liquidazione mobiliare.

Art. 3. — Il sequestratario compilerà l'elenco sommariamente descrittivo per qualità e valore dei beni sequestrati, e dei pesi su di essi gravanti, salvo per i valori e i titoli in contanti che dovranno essere specificati anche per loro valore legale nominale. Tale elenco sarà rimesso in doppia copia all'Intendenza di finanza entro venti giorni da oggi.

Il sequestratario è autorizzato ad utilizzare le cose sequestrate in conformità della propria destinazione (assumendo il personale all'uopo strettamente necessario, secondo le norme per lo impiego privato).

Art. 4. — I servizi di cassa della gestione dovranno essere dal sequestratario affidati ad istituti di credito di diritto pubblico o a banche di interesse nazionale.

Il sequestratario dovrà rendere il conto della propria gestione all'intendenza di finanza alla scadenza di ogni sei mesi e per la prima volta al 31 dicembre 1940-XVIII.

Art. 5. — Le somme residue della gestione, il ricavato della vendita di beni ed i titoli pubblici ed industriali sono sempre sotto vincolo di sequestro, depositati presso la Cassa depositi e prestiti.

Art. 6. — Il sequestro ha effetto dalla data del presente decreto per la cui esecuzione il sequestratario potrà richiedere l'intervento della forza pubblica.

Trento, 18 ottobre 1940-XVIII

Il prefetto: Foschi.

7879 (Gratuito).

N. 16257-55 Gab.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

Visti gli articoli 5, 6 e seguenti, 295 e seguenti del R. decreto 8 luglio 1938-XVI, n. 1415, che approva il testo della «Legge di guerra»;

Letto il disposto del R. decreto 10 giugno 1940-XVIII, n. 566 che, in considerazione dello stato di guerra dell'Italia con la Francia e la Gran Bretagna, dichiara applicabili le misure previste dalla sopracitata « Legge di guerra »;

Ritenuto che l'avv. Gerardo De Luca fu Ciro, domiciliato a Napoli, Riviera di Chiaia n. 257, ha denunziato i seguenti immobili di proprietà del Conte Francesco de La Tour en Voivre fu Leopoldo, residente a Parigi (rue Lincoln n. 8):

a) terza parte dei ruderi del vecchio castello dei Principi di Avellino in Avellino e di quattro botteghe seminterrate ai piedi del detto castello prospicienti al Corso Umberto I e terza parte dell'appezzamento di terreno alle spalle del castello stesso di natura bosco ceduo e pascolo;

b) terza parte del fondo rustico sito nel comune di Montefredane alla contrada Bosco Magliano e cioè circa moggia quattro di natura nocelleto e vigneto; aggiungendo che v'è anche un minuscolo appezzamento di terreno indiviso fra gli eredi del Principe di Avellino, sito in contrada Bosco di Aiello del Sabato;

Visti gli estratti catastali dai quali risulta che l'immobile di cui alla lettera *a*) è riportato in catasto alle partite n. 5042 e n. 573 foglio 21, particelle 1750, 1751, 1753 e quello alla lettera *b*) è riportato alla partita 281, foglio 9, particelle 107, 137, 138, 139, 282, 283, 284, 324 e che inoltre il terreno indiviso anzidetto è riportato in catasto alla partita 309, foglio 7, particelle 314 e 315;

Ritenuto che il Conte Francesco de La Tour en Voivre fu Leopoldo è di nazionalità francese;

Viste la lettera del Ministero dell'Interno - Gabinetto, n. 4098 del 9 ottobre 1940-XVIII e la lettera dell'Intendenza di finanza di Avellino n. 74 P.R. del 30 ottobre 1940-XIX;

Sulle risultanze degli accertamenti della predetta intendenza;

Decreta:

Art. 1. — Sono assoggettati a sequestro i beni suddetti, appresso meglio specificati, di proprietà del Conte Francesco de La Tour en Voivre fu Leopoldo, di nazionalità nemica:

a) Terza parte dei beni siti nel comune di Avellino consistenti in un terreno, denominato Largo Castello; in catasto partita 573, foglio 21, particelle 1750, 1751, 1753; imponibile L. 21,12.

Confini: fiume Rio Cupo, Ventola Sabatino fu Giuseppe e Montuori Tommaso ed Angelo fratelli fu Leopoldo, Corso Umberto I e proprietà delle povere figlie Suore Stigmatine con sede generalizia in Firenze;

Superficie: complessiva: ettari 0.83.27, a pascolo.

Annesso fabbricato colonico interno con un sol vano terraneo, altro annesso fabbricato nella parte sud di detto terreno al Largo Borgo Castello; in catasto alla partita n. 5042, numeri civici 153, 155, 157 per vani terranei 3; imponibile di L. 864.

Valore della quota in proprietà del Conte L. 3.800 (tremilaottocento);

b) Terza parte del terreno nel comune di Montefredane, contrada S. Marciano diviso in due appezzamenti, riportati in catasto alla partita 281, foglio 9, particelle 107, 137, 138, 139, 282, 283, 284, 324; imponibile di L. 859,11; confini: strada comunale bosco Magliano, Imbimbo Costantino fu Stanislao, Imbimbo Vittorio di Vincenzo, Maglio Carmine di Sabino, Gaita Carmela fu Felice maritata Picariello livellaria a Giordano dott. avv. Arturo, dott. Alfonso, avvocato Pasquale, avv. Armando, Amelia vedova Elia, avv. Oreste fratelli e sorelle fu Alfonso; Guerriero Federico fu Modestino, Spiniello Alberico e Sabino fu Giovanni, Picariello Salvatore fu Salvatore per 1/2 e Picariello Salvatore, Elisa e Pasqualina fu Sante, Maglio Carmine fu Gennaro. Superficie complessiva ettari 5.53.80 di cui: ettari 3.75.38 a nocelleto, ettari 1.11.84 a seminativo arborato, ettari 0.64.38 a seminativo nudo ed ettari 0.02.20 area occupata dal fabbricato colonico costruito in muratura e costituito da tre vani terranei adibiti a stalla e cantina e due vani soprastanti ad uso abitazione. Valore complessivo della quota del Conte: L. 17.700 (diciassettemilasettecento).

c) quota spettante al predetto Conte sulla comproprietà del terreno di ettari 0.44.41, sito nel territorio del comune di Aiello del Sabato, contrada Bosco, riportato in catasto alla partita 309, foglio 7, particelle 314, 315; imponibile 42,63; confini: strada comunale Faiti-Bosco, Gaeta Filippo di Michele, Giovanni Guerriero fu Domenico e Matilde Romano fu Generoso. Superficie complessiva ettari 0.44.41; natura seminativo arborato con piante da frutta e circa 12 piante di castagno giovani, senza fabbricato colonico. Valore complessivo L. 1.800 (milleottocento).

Del sequestro formano oggetto anche i beni mobili di proprietà del predetto Conte eventualmente esistenti nel territorio di questa provincia, di qualsiasi natura, compresi i titoli ed il danaro, ancorchè depositati presso terzi, i crediti, le opere, le provviste e i materiali in genere, anche in corso di costruzione, di lavorazione o di fornitura per consegna da parte di ditte ed enti di nazionalità italiana.

Art. 2. — Dei beni di cui all'articolo precedente è nominato sequestratario l'avv. Gerardo De Luca fu Ciro e fu Giovanna Lignola, nato a Napoli il 18 luglio 1904 ed ivi domiciliato alla Riviera di Chiaia n. 257.

Art. 3. — Il sequestratario compilerà l'elenco sommariamente descrittivo per qualità, quantità e valore dei beni sequestrati, e dei pesi su di essi gravanti, salvo per i valori ed i titoli in contanti che dovranno essere specificati anche per il loro valore legale nominale. Tale elenco sarà rimesso in doppia copia all'intendente di finanza di Avellino entro venti giorni da oggi. Il sequestratario è autorizzato ad utilizzare le cose sequestrate in conformità della propria destinazione.

Art. 4. — I servizi di cassa della gestione dovranno essere dal sequestratario affidati ad istituto di credito di diritto pubblico od a banche di interesse nazionale.

Il sequestratario dovrà rendere conto della propria gestione all'Intendenza di finanza di Avellino alla scadenza di ogni sei mesi e, per la prima volta, entro il 31 dicembre 1940-XIX.

Art. 5. — Le somme residue della gestione, il ricavato dalla vendita di beni ed i titoli pubblici od industriali vanno, sempre sotto vincolo di sequestro, depositati presso la Cassa depositi e prestiti.

Art. 6. — Il sequestro ha effetto dalla data del presente decreto per la cui esecuzione il sequestratario potrà richiedere l'intervento della forza pubblica.

Art. 7. — L'intendente di finanza di Avellino è incaricato della esecuzione del presente decreto anche per quanto concerne la notificazione al predetto sequestratario.

Avellino, 31 ottobre 1940-XIX

Il prefetto: Trifuoggi.

7880 (Gratuito).

B. N. - N. 747.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

Visti gli articoli 5, 6 e seguenti, 295 e seguenti del R. decreto 8 luglio 1938-XVI, n. 1415, che approva il testo della « Legge di guerra »;

Visto il disposto del R. decreto 10 giugno 1940-XVIII, n. 566 che, in considerazione dello stato di guerra dell'Italia con la Francia e la Gran Bretagna, dichiara applicabili le misure previste dalla soprariferita « Legge di guerra »;

Vista la nota 12 luglio u. s. n. 18416 C. R. 452 delle Ferrovie dello Stato, Napoli, piccola velocità, relativa ai seguenti trasporti giacenti, interessanti paesi nemici:

N. di spediz. 426. Stazione mittente: Ventimiglia; cognome e nome del distinatario ed indirizzo: F.lli Prota fu Pietro - Cupa Pozzelle n. 12, Napoli; quantità colli: 30; natura della merce: stoppa, canapa e lino; kg. 6636.

N. di spediz. 427. Stazione mittente: Ventimiglia; cognome e nome del destinatario ed indirizzo: F.lli Prota fu Pietro - Cupa Pozzelle n. 12, Napoli; quantità colli 30; natura della merce: stoppa, canapa e lino, kg. 6718.

N. di spediz. 425. Stazione mittente: Ventimiglia; cognome e nome del destinatario ed indirizzo: F.lli Prota fu Pietro - Cupa Pozzelle n. 12, Napoli; quantità colli: 30; natura della merce: stoppa, canapa e lino, kg. 6646.

Osservazioni. — Trasporti tutti spediti il 28 maggio dalla ditta F.lli Prota a Ventimiglia transito, all'indirizzo di Guetan Noirat in destinazione definitiva Nazeres sur le Salot (Francia) come da bollette esportazioni n. 6, 7 e 8 emesse dalla R. Dogana di Napoli Ferrovia il 28 maggio detto. Trasporti rispediti poi di ufficio da Ventimiglia a Napoli.

Ritenuto che la ditta destinataria Gaetano Noirat sia da considerarsi di nazionalità nemica;

Decreta:

Art. 1. — E' assoggettata a sequestro la merce come sopra specificata di pertinenza della ditta Gaetano Neirot di nazionalità nemica, giacente presso le Ferrovie dello Stato, Napoli, piccola velocità.

Art. 2. — Dei beni di cui all'articolo precedente è nominato sequestratario il comm. Luciano Di Gioia, Capo Stazione Superiore FF. SS. di Napoli Centrale.

Art. 3. — Il sequestratario compilerà l'elenco sommariamente descrittivo per qualità, quantità e valore dei beni sequestrati, e dei pesi su di essi gravanti.

Art. 4. — I servizi di cassa della gestione dovranno essere dal sequestratario affidati a istituti di credito di diritto pubblico o a banche di interesse nazionale.

Il sequestratario dovrà rendere conto della propria gestione alla Intendenza di finanza alla scadenza di ogni sei mesi e per la prima volta al 31 dicembre 1940-XIX.

Art. 5. — Le somme residue della gestione, il ricavato dalla vendita di beni ed i titoli pubblici o industriali sono, sempre sotto vincolo di sequestro, depositati presso la Cassa Depositi e Prestiti.

Art. 6. — Il sequestro ha effetto dalla data del presente decreto per la cui esecuzione il sequestratario potrà richiedere l'intervento della forza pubblica.

Napoli, dal Palazzo del Governo, 8 ottobre 1940-XVIII

Il prefetto: Benigni.

7882 (Gratuito).

ANNUNZI GIUDIZIARI

(2ª *pubblicazione*).

REGIO TRIBUNALE DI SALERNO

Il Presidente del Tribunale di Salerno con provvedimento 26 settembre 1940, sull'istanza di Iennaco Assunta, per la dichiarazione di morte presunta del marito Di Florio Giuseppe, fu Raffaele, ha ordinato che il ricorso sia inserito per estratto 2 volte consecutive nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel giornale *Il Mattino* di Napoli, a distanza di 10 giorni, con invito a chiunque abbia notizia dello scomparso a farle pervenire a questo Tribunale entro sei mesi dall'ultima pubblicazione.

Il presidente: Zenli.

7481 (A pagamento). Il cancelliere: Alfredo d'Antonio.

(2ª *pubblicazione*).

REGIO TRIBUNALE CIVILE DI AVEZZANO

Il cancelliere della Sezione Civile rende noto che il dott. Luigi Tattoni, domiciliato in Aielli (L'Aquila), assistito dall'avv. cav. Vincenzo Letta, in data 27 settembre 1940-XVIII, ha presentato ricorso a questo Tribunale per la dichiarazione di morte presunta, a sensi dell'art. 55 del Codice civile, della signora dott. Maria Damjè di Salomone e di Schiffmanovitz Gitta, nata a Libau (Lettonia), partita da Aielli per Londra il 15 aprile 1929, non più tornata al proprio domicilio in Aielli, e che dal giorno della partenza non ha più dato notizie di sè a chicchessia.

Si invita chiunque abbia notizie della scomparsa a trasmetterle al Tribunale di Avezzano entro sei mesi da oggi, a norma di ordinanza presidenziale in data 19 ottobre 1940-XVIII.

Avezzano, 22 ottobre 1940-XVIII

7493 (A pagamento). Il cancelliere: Camillo Sigismondi.

SUNTO DI DECRETO DI AMMORTAMENTO

Con decreto 10 luglio 1940-XVIII, il pretore di Ravenna ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno circolare n. 745851 di L. 2500 (duemilacinquecento) emesso il 28 febbraio 1940-XVIII dalla Banca Nazionale del Lavoro di Ravenna a favore della Ditta Lamberto Ressi di Bologna, ed ha autorizzato il pagamento del suindicato assegno, da effettuarsi a Merendi Vittorina fu Pompeo, trascorsi quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale* purchè, nel frattempo, non venga fatta opposizione dal detentore.

Ravenna, 24 ottobre 1940-XVIII

Avv. Vincenzo Guberti.

7910 (A pagamento).

ESTRATTO SENTENZA DI DICHIARAZIONE ASSENZA

Con sentenza camerale del 19 agosto 1940, il Tribunale di Termini ha dichiarato l'assenza di Di Giorgio Pietro di Giuseppe e di Cusimano Santa, nato in Castelbuono ed emigrato negli Stati Uniti di America.

Termini Imerese, addì 10 ottobre 1940-XVIII

7911 (A pagamento). Il cancelliere: Giuseppe Aricò.

SMARRIMENTO ASSEGNO CIRCOLARE

Con decreto 28 settembre 1940-XVIII, notificato il 18 ottobre 1940 alla Banca d'Italia, filiale di Cremona, il Pretore di Cremona, letto il ricorso di Gerevini Giovanni, e compiuti gli opportuni accertamenti, visti gli art. 69 e 86 del R. decreto 21 dicembre 1933, n. 1736, ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno circolare di L. 3000, n. 0,004,010 emesso il 7 settembre 1940 dalla Banca d'Italia, all'ordine di Turini Libero e ne ha autorizzato il pagamento al richiedente possessore Gerevini Giovanni, qualora dopo 15 giorni dalla pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, non sia stata sollevata opposizione.

Cremona, addì 19 ottobre 1940-XVIII

7912 (A pagamento). Incaricato: rag. Sandro Dondi.

CAMBIAMENTO DI COGNOME

Con decreto 9 settembre 1940-XVIII dell'Ecc. il Ministro di Grazia e Giustizia, la signorina Rotello Adele di Ignoti, nata a Napoli e domiciliata in Sezione Barra, al Corso Sirena n. 370, è stata autorizzata a fare eseguire la pubblicazione della domanda da lei inoltrata, tendente ad ottenere il cambiamento del suo cognome da « Rotello » in quello di « Testa ».

Chiunque vi abbia interesse, può fare opposizione nel termine di giorni sessanta dalla inserzione.

Napoli, addì 15 ottobre 1940-XVIII

7913 (A pagamento). Avv.: Salvatore Del Gaizo.

REGIO TRIBUNALE DI BRESCIA

DICHIARAZIONE DI ASSENZA.

Sull'istanza di Granella Anna detta Agnese fu Pietro di anni 63, nata a Chiari e domiciliata a Lovere, il Tribunale di Brescia con sentenza 19 settembre 1940-XVIII, ha dichiarato l'assenza di:

Granella Francesco fu Pietro e fu Negrioli Maria, nato a Chiari il 9 giugno 1870;

Granella Faustino fu Pietro e fu Negrioli Maria, nato a Chiari il 21 luglio 1863;

Granella Giuseppe Battista fu Pietro e fu Negrioli Maria, nato a Chiari il 13 ottobre 1873.

Per estratto conforme per uso di inserzione.

Brescia, addì 12 ottobre 1940-XVIII

7914 (A pagamento). Avv. Emilio De Manzoni.

CAMBIAMENTO DI NOME

Il sottoscritto Occhioriccio Paciulli Leonardo adottivo di Paciulli Francesco nato a Matera il 23 luglio 1918 ha avanzato istanza per ottenere il cambiamento del suo nome « Leonardo » in quello di « Nicola ».

Con decreto dell'ecc. il Procuratore generale del Re di Napoli in data 9 agosto 1940-XVIII è stata disposta l'affissione e l'inserzione richieste dall'art. 159 R. decreto 9 luglio 1939, n. 1238, per ottenere il cambiamento del suo nome « Leonardo » in « Nicola ».

Si avverte che chiunque abbia interesse può produrre opposizione nei modi e termini di legge.

Bitonto, 19 ottobre 1940-XVIII

7821 (A pagamento). Occhioriccio Paciulli Leonardo.

AMMORTAMENTO VAGLIA CAMBIARIO

Il Pretore del Mandamento di Ribera, con suo decreto in data 8 settembre 1939-XVII, su istanza di Spataro Maria fu Antonino ha dichiarato l'ammortamento del vaglia cambiario di L. 3000 (tremila) emesso in Ribera il 10 ottobre 1937, con scadenza a fine agosto 1939 a favore di Pietronilla Triolo ed a firma di Tortorici Filippo fu Santo, pagabile in Ribera, autorizzando il pagamento dopo 30 giorni dalla data di pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, e sempre che non venga fatta nel frattempo opposizione dal debitore del vaglia cambiario suddetto.

7952 (A pagamento).

AVVISO DI AMMORTAMENTO DI VAGLIA CAMBIARIO

Con decreto 12 ottobre 1940-XVIII il Pretore di Locri ha pronunciato l'ammortamento del vaglia cambiario serie B n. 000310 di L. 617,50 emesso dal Banco di Napoli (Filiale di Locri) il 2 dicembre 1939 a favore del signor Fabiani Francesco Antonio, autorizzandone il pagamento dopo che saranno trascorsi 15 giorni dalla data di pubblicazione, e a condizione che non venga fatta nel frattempo opposizione dal detentore.

Dott. Rocco Fabiani.

7957 (A pagamento).

ANNUNZI VARI

« S.I.B.A. »
SOCIETA INDUSTRIALE BORGOFRANCO ANONIMA

Sede in Torino — Capitale sociale versato L. 600.000.

AVVISO

L'amministratore unico della Società Industriale Borgofranco Anonima (S.I.B.A.) sede in Torino, via S. Donato n. 68, in esecuzione alla deliberazione dell'assemblea ordinaria e straordinaria dei soci delli 6 maggio 1940-XVIII omologata dal Tribunale di Torino con provvedimento in data 27 maggio 1940-XVIII n. 1112 vol. C. depositata e pubblicata a sensi di legge, avverte i signori azionisti che sin dal 1° settembre 1940-XVIII sono a loro disposizione pel cambio le nuove azioni del valore nominale di L. 50 cadauna, in dipendenza del raggruppamento di ogni n. 100 azioni vecchie del valore nominale di L. 0,50 deliberato dall'assemblea sopra menzionata, e li invita a voler procedere a tale operazione di cambio mediante consegna, per l'annullamento, delle vecchie azioni ed il ritiro delle nuove, con diffida che le azioni vecchie del valore nominale di L. 0,50 cadauna o dei buoni provvisori pel raggruppamento, trascorso il termine di un anno dalla data della presente diffida, sono dichiarate decadute e prive di valore, sia di fronte alla Società che il fronte ai terzi, mantenendosi in deposito presso le casse sociali le equivalenti azioni nuove a disposizione degli azionisti, proprietari delle vecchie azioni e dei buoni di raggruppamento, sino al termine della prescrizione di cui all'art. 919 cod. comm.

Trascorso tale termine le azioni nuove non ritirate saranno vendute a mezzo del sindacato di borsa di Torino e la somma ricavata sarà portata al fondo di riserva legale della Società.

Torino, 30 ottobre 1940-XIX

Un sindaco: (firma illeggibile).

L'amministratore unico: (firma illeggibile).

7899 (A pagamento).

SOCIETA ROMANA PER LA FABBRICAZIONE DELLO ZUCCHERO

Anonima con sede in Roma, via Agostino Depretis n. 86.
Capitale sociale L. 80.000.000, interamente versato.

Pagamento dividendo.

Si porta a conoscenza degli azionisti che, in conformità della deliberazione dell'assemblea generale ordinaria del 26 ottobre 1940-XVIII, a partire dall'11 corrente verrà pagato il dividendo per l'esercizio 1939-40 come segue:

a) sulle azioni con godimento 1° agosto 1939-XVII (ced. 37) L. 4 per ogni azione nominativa, L. 3,60 per ogni azione al portatore;

b) sulle azioni con godimento 1° febbraio 1940-XVIII (ced. 37 sbarr.) L. 2 per ogni azione nominativa, L. 1,80 per ogni azione al portatore.

Il pagamento di cui sopra verrà effettuato presso la sede sociale e presso gli Istituti sotto indicati:

Banco di Roma, tutte le sedi.
Credito Italiano, tutte le sedi.
Banca Commerciale Italiana, tutte le sedi.
Banca d'America e d'Italia, tutte le sedi.
Banco di Napoli, sedi di Roma, Milano e Genova.
Banco di Sicilia, sedi di Roma, Milano e Genova.
Banca Nazionale del Lavoro, sedi di Roma, Milano e Genova.
Banca Popolare Coop. an. di Novara, sedi di Roma, Milano e Genova.
Banco Ambrosiano, sedi di Roma, Milano e Genova.
Monte dei Paschi, sedi di Roma, Siena e Firenze.
Banco di S. Spirito, sede di Roma.
Banca Privata Finanziaria, sede di Milano.
Credito Lombardo, sede di Milano.
Banca Cesare Ponti, sede di Milano.

Roma, 4 novembre 1940-XIX

Il Presidente del Consiglio di amministrazione.

7953 (A pagamento).

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore agg.* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.